Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | Roma — Sabato 18 Maggio | NUMERO 118

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **320** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento, approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È instituito un Nostro Consolato in Montreal, con giurisdizione nel dominio del Canadà, ad eccezione delle provincie di Nuova Scozia, di Nuova Brunswick e dell'isola del Principe Edoardo, che rimangono comprese nel distretto giurisdizionale del Nostro Consolato in Halifax.

Art 2.

Al titolare del suddetto Nostro Consolato in Montreal sarà corrisposto l'annuo assegno locale di lire diciottomila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1895.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **321** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 9 della legge 10 agosto 1893, n. 449;

Veduto il Nostro decreto 12 ottobre 1894, n. 442;

Veduto l'art. 16 del regolamento per la vigilanza sugli Istituti di emissione, approvato con Nostro decreto del 10 dicembre 1894;

Veduto l'art. 2, n. 3, del Nostro decreto 10 dicembre 1894, n. 535, che approva l'ordinamento dell'Ufficio Centrale di ispezione sugli Istituti di emissione e sui servizii del Tesoro;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, che stabilisce le norme per la fabbricazione, sostituzione e custodia dei biglietti di Banca.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1895.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO
per la fabbricazione, la sostituzione e la custodia dei biglietti di Banca

I.
Fabbricazione dei biglietti.

Art. 1.

La fabbricazione dei biglietti di banca dev'essere sempre autorizzata mediante decreto del Ministro del Tesoro, sopra domanda dell'Istituto interessato.

Art. 2.

La carta per la detta fabbricazione, come quella di saggio o di esperimento, deve essere fabbricata e somministrata esclusivamente da cartiere italiane.

L'Istituto interessato alla fabbricazione ha l'obbligo di far conoscere al Ministero del Tesoro il luogo e il giorno nel quale sarà iniziata la lavorazione.

Questa lavorazione sarà sorvegliata da controllori del Tesoro e da uno o più rappresentanti dell'Istituto di emissione interessato.

Art. 3.

Le forme filigranate per la fabbricazione della carta saranno eseguite sotto la sorveglianza dei controllori del Tesoro, e dei rappresentanti dell'Istituto interessato. Durante la lavorazione della carta, esse saranno custodite in modo che non possano essere adoperate senza il concorso dei controllori medesimi e di chi rappresenta l'Istituto interessato.

Art. 4.

Per riscontrare la fabbricazione della carta e per accertare la distruzione dei fogli imperfetti, presso le cartiere, saranno osservate, in quanto non venga altrimenti disposto, le norme che sono o saranno in vigore per il controllo della fabbricazione della carta per i biglietti di Stato.

Art. 5.

Tutta la carta riconosciuta regolare dai controllori del Tesoro, ed accettata dai rappresentanti dell'Istituto, sarà da quelli, per mezzo del fabbricante, spedita al magazziniere della officina governativa incaricata di eseguire le operazioni indicate nell'articolo seguente.

Art. 6.

L'officina governativa eseguisce, su ciascun foglio destinato alla lavorazione dei biglietti di banca, i contrassegni che saranno indicati nel decreto da emanarsi a forma dell'articolo 9, comma terzo, della legge 10 agosto 1893, n. 449. A questo scopo l'officina deve attenersi, rispetto a tutti i procedimenti amministrativi, contabili, di riscontro e tecnici, e per la custodia e il resoconto della carta ricevuta, alle norme fissate per le consimili lavorazioni per conto dello Stato.

Art. 7.

Un rappresentante dell'Istituto d'emissione interessato deve assistere alla lavorazione di che all'articolo precedente, e alla distruzione degli scarti della lavorazione stessa, da farsi constare mediante processo verbale.

Art. 8.

L'officina governativa spedisce alla officina dell'Istituto di emissione interessato i fogli contenenti i contrassegni dello Stato, necessari per compiere la fabbricazione autorizzata. Questa fabbricazione dovrà essere costantemente vigilata da un Delegato del Tesoro.

Le richieste supplementari di fogli interi o di biglietti impressi parzialmente dall'officina governativa, che eventualmente occorressero alla officina dell'Istituto, devono essere fatte a quella governativa, accompagnate da un esemplare del processo verbale di distruzione degli scarti dei quali si chieda la sostituzione.

A questa distruzione assisteranno i detentori delle tre chiavi del locale di custodia di che all'art. 11, e i loro rappresentanti, i quali apporranno la firma rispettiva nel verbale.

L'officina governativa farà constare delle somministrazioni eseguite con verbale, ritirando regolare quietanza, a proprio scarico.

Art. 9.

La carta filigranata in bianco, avanzata dopo una fabbricazione, rimarrà sempre in consegna del magazziniere dell'officina governativa, e sarà custodita in un luogo a parte presso l'officina medesima. Essa sarà impiegata in una fabbricazione successiva.

Detto luogo sarà chiuso con tre serrature a diverso congegno. Una delle chiavi sarà tenuta dal magazziniere, la seconda dal controllore del Tesoro assegnato al magazzino, la terza dal direttore della sede locale dell'Istituto d'emissione interessato, o da chi per essi.

Qualora sia mutato il tipo della carta, ovvero sia mutato il tipo del biglietto, per cui la carta era stata fabbricata, e questa non possa più servire per i biglietti di qualsiasi taglio, la carta avanzata dovrà essere distrutta, mediante abbruciamento, ovvero mediante riduzione in pasta. Alla distruzione della carta assisteranno i detentori delle tre chiavi indicati sopra.

Delle eseguite operazioni di abbruciamento o di macerazione si farà constare mediante processo verbale sottoscritto da tutti gli intervenuti.

Art. 10.

I rami, punzoni, *clichès* e simili, necessari per eseguire i contrassegni dello Stato, saranno conservati in un luogo speciale presso l'officina governativa, chiuso con tre chiavi a diverso congegno. L'una sarà custodita dal controllore del Tesoro addetto all'officina, la seconda dall'intendente di finanza della provincia ove sia l'officina, e la terza dal direttore della Sede locale dell'Istituto. Ciascuna di queste tre persone potrà delegare la detenzione permanente della chiave, sotto la responsabilità propria, ad un legittimo rappresentante.

Art. 11.

Tutti gli strumenti e materiali necessari al compimento dei biglietti da parte dell'Istituto, e le forme filigranate adoperate nella fabbricazione della carta, quando più non occorrano, saranno custoditi in un luogo annesso alla Sede o Succursale, in capoluogo di provincia, più prossima alla cartiera, e rispettivamente, all'officina di fabbricazione dei biglietti dell'Istituto stesso.

Il detto luogo sarà chiuso a tre chiavi a diverso congegno, l'una tenuta dal direttore locale della Sede o Succursale dell'Istituto, la seconda dall'intendente di finanza, e l'altra dal delegato del Tesoro addetto alla rispettiva sezione di tesoreria, o da chi per essi.

II.

Cassa speciale.

Art. 12.

Presso la sede della Banca d'Italia in Roma, presso la Direzione Generale del Banco di Napoli in Napoli, e presso la Direzione Generale del Banco di Sicilia in Palermo, è tenuta una Cassa speciale per ricevere e custodire i rispettivi biglietti. Questa Cassa sarà fornita di tre serrature, ciascuna di diverso congegno. Le chiavi delle tre serrature saranno, rispettivamente, custodite dal Direttore generale dell'Istituto, dal Prefetto della provincia e dall'Intendente di fin nza del luogo, ovvero da persone da ognuno di essi legalmente designate a sostituirli.

Art. 13.

Compiuta la fabbricazione dei biglietti, l'Ufficio centrale d'ispezione, in conformità al decreto di autorizzazione di che all'art. 1, e dietro avviso del Delegato del Tesoro di cui all'art. 8, dispone che siano spediti alla Cassa speciale dell'Istituto interessato, unitamente alle corrispondenti matrici.

Ogni immissione e ogni estrazione di biglietti dalla Cassa speciale deve esser fatta, con l'intervento dei detentori delle tre chiavi, al seguito di avviso dell'Ufficio centrale d'ispezione.

I biglietti estratti saranno separati dalle rispettive matrici, che dovranno conservarsi presso la Cassa speciale per gli opportuni confronti, a forma dell'art. 17.

III.

Emissione dei biglietti.

Art. 14.

L'Ufficio centrale d'ispezione deve curare che ciascun Istituto sia costantemente in possesso di biglietti di propria fabbricazione, per un ammontare non superiore alla somma della circolazione normale per conto del commercio, autorizzata dall'articolo 2 della legge 10 agosto 1893, n. 449, aumentata di due quinti.

Art. 15.

Il giorno 10 e il giorno 25 di ogni mese, ciascuno Istituto, raccolti i biglietti logori o danneggiati ritirati dalla circolazione presso la sede, rispettivamente, di Roma, Napoli e Palermo, ne trasmette la distinta, in doppio esemplare, all'Ufficio centrale d'ispezione, chiedendone il cambio.

Questo ufficio, nei modi indicati nel precedente articolo 13, ne autorizza il baratto in biglietti nuovi, o comunque ancora atti alla circolazione, di pari valore o di valore diverso, secondo che sia stato concordato, ma per un eguale ammontare, da estrarsi dalla Cassa speciale dell'Istituto.

All'ordinativo dell'Ufficio centrale per questa estrazione sarà unito un esemplare della distinta indicata sopra, col visto dell'Ufficio medesimo.

Lo stesso procedimento dovrà seguirsi quando il detto cambio sia chiesto ed ammesso, in casi d'urgenza, anche in giorni diversi, ovvero quando l'Istituto chieda ed ottenga di barattare, presso la Cassa speciale biglietti, di grosso taglio in biglietti di minor valore, od il contrario.

Art. 16.

I biglietti danneggiati o logori saranno presentati al baratto presso la Cassa speciale, annullati con bollo a umido, indicante la data del ritiro e il luogo in cui questo sia avvenuto. Essi saranno anche perforati in ciascuna metà, ma in modo che non ne sia obliterato alcuno dei distintivi caratteristici necessari per il riconoscimento della legittimità di essi.

Questi biglietti saranno immessi nella Cassa speciale, in sostituzione di quelli atti alla circolazione, consegnati all'Istituto interessato.

L'Ufficio di ispezione, quando lo creda opportuno, tenuto conto delle quantità di biglietti danneggiati o logori giacenti presso la Cassa speciale, provvederà a che dall'Istituto emittente, in concorso di un rappresentante dello stesso Ufficio d'ispezione, ne siano verificate la quantità e la legittimità, classificandoli per serie e per numero, e confrontandoli con le rispettive matrici.

Sopra rapporto degli incaricati della verifica, l'Ufficio predetto ne autorizzerà la distruzione, mediante abbruciamento, con l'assistenza dei detentori delle tre chiavi della Cassa speciale, o dei loro legittimi rappresentanti.

Delle operazioni di abbruciamento compiute sarà fatto constare mediante processo verbale, steso in triplo esemplare e sottoscritto da tutti gli intervenuti.

Un esemplare del verbale, di abbruciamento sarà custodito nella Cassa speciale, un altro sarà inviato all'Ufficio centrale, ed il terzo sarà ritenuto dal rappresentante dell'Istituto interessato.

Art. 17.

Nella Cassa speciale sarà costantemente custodita una scorta di biglietti sufficiente per provvedere, oltre che alla sostituzione dei biglietti logori, giusta l'art. 16, anche alle anticipazioni che gli Istituti di emissione devono fare, per legge, al Tesoro dello Stato.

Di ogni anticipazione da eseguirsi o eseguita dagli Istituti a favore del Tesoro sarà dato avviso all'Ufficio centrale di ispezione. Questo ordinerà la estrazione dalla Cassa speciale, e la consegna all'Istituto di un corrispondente valore di biglietti, a reintegrazione del fondo proprio in biglietti, di che all'art. 14.

In garanzia e come contro partita delle anticipazioni al Tesoro, gli istituti conserveranno nei rispettivi portafogli le ricevute originali e definitive del Tesoriere centrale, presso il quale è inscritto il conto corrente generale delle anticipazioni.

Art. 18.

Le anticipazioni potranno essere restituite dal Tesoro all'Istituto che le abbia fatte, mediante qualsiasi valuta avente corso legale.

Al più tardi nel secondo giorno dopo quello della restituzione, l'Istituto dovrà reintegrare per la somma corrispondente, esclusivamente in biglietti propri, il fondo dei biglietti custodito nella Cassa speciale rispettiva.

Art. 19.

Le immissioni e le estrazioni dalla Cassa speciale dei biglietti utili alle dette anticipazioni, saranno accertate nelle forme osservate per le operazioni di immissione e di estrazione delle quali tratta l'art. 13.

Art. 20.

Qualora, a forma dell'art. 1 dell'allegato *E*, approvato con l'art. 10 della legge 22 luglio 1894, n. 339, gli Istituti di emissione abbiano una circolazione di biglietti, per conto del commercio superiore ai limiti normali fissati dall'art. 2 della legge del 10 agosto 1893, n. 449, l'Ufficio centrale d'ispezione, in seguito a domanda degli Istituti medesimi e a ordine del Ministro del Tesoro, disporrà perchè la Cassa speciale faccia loro somministrazioni straordinarie di biglietti per un ammontare corrispondente all'eccedenza di circolazione accertata, purchè entro i limiti estremi fissati dal citato art. 1 dell'allegato *E*.

Per queste somministrazioni straordinarie saranno osservate le formalità indicate nell'art. 13.

Rientrata la circolazione nei limiti normali, gli Istituti i quali abbiano fruito delle dette somministrazioni straordinarie di biglietti, dovranno riversarne l'intero ammontare alla Cassa speciale, nel tempo che sarà prescritto dall'Ufficio centrale di ispezione, ed osservando le norme stabilite per le immissioni ordinario.

Art. 21.

Nelle situazioni decadali, gli Istituti di emissione indicheranno lo stato del fondo di Cassa dei biglietti a disposizione. L'ammontare di questi biglietti, insieme a quello dei biglietti in circolazione per conto del commercio, e dei biglietti danneggiati o lo-

gori ritirati e non ancora presentati al baratto alla Cassa speciale, dovrà corrispondere all'ammontare della scorta costante della quale ciascun Istituto sarà dotato a forma dell'art. 14, accresciuto, eventualmente, del valore delle somministrazioni straordinarie fatte ai termini dell'articolo precedente.

Nelle dette situazioni sarà tenuto conto a parte della circolazione per conto del Tesoro.

Art. 22.

Le situazioni della Cassa speciale al 10 e al 25 di ciascun mese dovranno essere pubblicate, e saranno compilate secondo le norme da fissarsi con decreto ministeriale.

IV.

Disposizioni transitorie.

Art. 23.

Entro il mese di novembre del corrente anno 1895, gli Istituti dovranno aver pronti i locali necessari per il regolare andamento della Cassa speciale rispettiva.

Art. 24.

Non oltre il detto termine, mediante speciale ispezione, sarà accertata la situazione generale dei biglietti presentemente in uso, circolanti, disponibili in cassa, logori o danneggiati, ritirati dalla circolazione, di quelli in via di fabbricazione, nonchè della carta filigranata per la fabbricazione dei biglietti, e sarà fatto un esatto inventario degli strumenti e dei materiali necessari alla fabbricazione dei biglietti attuali emessi da ciascuno Istituto.

Art. 25.

L'Ufficio centrale di ispezione, tenuto conto dei risultati delle verifiche eseguite, provvederà a che le successive fabbricazioni di biglietti da autorizzarsi per decreto ministeriale, a forma dell'art. 1, e da eseguirsi secondo il tipo attualmente in uso, siano assoggettate a vigilanza.

Esso provvederà a che siano lasciati a disposizione degli Istituti di emissione tanti biglietti perfetti ed atti alla circolazione, della forma attuale, per conto del commercio, quanti, compresi quelli circostanti e non rappresentanti le anticipazioni in corso a favore del Tesoro, bastino a costituire i contingenti massimi assegnati in conformità dall'art. 14.

Ai fondi suddetti saranno applicabili le disposizioni di che agli articoli 15 e 16 del presente regolamento.

Art. 26.

I biglietti atti alla circolazione, accertati a forma dell'articolo 24, ed eccedenti i limiti delle assegnazioni da farsi secondo l'articolo 25, saranno custoditi nella Cassa speciale di ciascun Istituto.

Art. 27.

La carta filigranata per la fabbricazione dei biglietti di antico modello, non necessaria per le lavorazioni in corso, dovrà essere conservata in una Cassa a parte presso la Direzione generale dell'Istituto interessato. Questa cassa sarà chiusa con tre serrature a diverso congegno. Le tre chiavi saranno tenute una dal Direttore generale dell'Istituto o da un suo rappresentante, la seconda dal Direttore dell'officina dell'Istituto, e la terza dall'Intendente di finanza o da un suo delegato.

Le forme usate per la fabbricazione della carta medesima e gli strumenti e i materiali adoperati dagli Istituti per la lavorazione dei rispettivi biglietti, se questa non sia in corso, saranno custoditi a norma dell'art. 11.

Art. 28.

Se i biglietti della forma presentemente in uso sono forniti da Case forestiere, le occorrenti somministrazioni saranno fatte con l'intervento dei R.R. rappresentanti all'estero, in conformità di speciali istruzioni che saranno stabilite di volta in volta dal Ministero del Tesoro, d'accordo con quello degli Affari esteri.

Art. 29.

A tutti gli effetti delle sostituzioni previste dall'art. 8 della legge 10 agosto 1893, n. 449, i biglietti della Banca Nazionale nel Regno, della Banca Nazionale Toscana e della Banca Toscana di credito, da sostituire con altri biglietti della Banca Nazionale nel Regno, o con biglietti della Banca d'Italia, e quelli d'antico modello dei due Banchi meridionali, da sostituire con i biglietti di nuovo modello, che saranno adottati per i medesimi, saranno considerati come logori o danneggiati, e saranno presentati per il cambio alla Cassa speciale, con tutte le formalità e condizioni prescritte dal presente regolamento per il baratto dei biglietti logori o danneggiati.

Art. 30.

Scaduti i termini entro i quali deve cessare l'emissione dei biglietti presentemente in corso, l'Ufficio centrale d'ispezione curerà che siano distrutti, con le cautele e formalità prescritte dal presente regolamento, i biglietti d'antico modello ancora esistenti nella Cassa speciale.

Del pari l'Ufficio provvederà a che sia distrutta la scorta eventuale della carta filigranata utile alla fabbricazione dei biglietti medesimi, e siano pure distrutte tutte le forme filigranate, gli strumenti e i materiali già adoperati, e non più servibili, per le fabbricazioni nuove.

L'Ufficio centrale disporrà per l'abbruciamento dei biglietti di antico modello ritirati perchè logori, danneggiati o sostituiti con biglietti di modello nuovo, osservando tutte le cautele e le prescrizioni stabilite nel presente regolamento.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
SIDNEY-SONNINO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re**, *nell'udienza del 31 marzo 1895, riguardante la proroga dei poteri al R. Commissario per il Comune di Alatri (Roma).*

SIRE,

Mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto con cui vengono prorogati i poteri del Commissario straordinario presso il Comune di Alatri, in provincia di Roma. Il provvedimento è indispensabile, se vuolsi che il Commissario predetto rechi a termine il riordinamento di quell'Amministrazione comunale, risolvendo nel modo più consono all'interesse del Comune quelle controversie che resero necessario lo scioglimento dell'Amministrazione stessa.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 30 dicembre ultimo scorso con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alatri, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Alatri è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 31 marzo 1895, riguardante la proroga dei poteri al R. Commissario di Anticoli Corrado (Roma).*

SIRE,

Il riordinamento dell'Amministrazione comunale di Anticoli Corrado, in provincia di Roma, si è mostrato praticamente così difficile che il Commissario straordinario, incaricato di reggere temporaneamente l'Amministrazione stessa, non ha potuto compierlo nel termine fissato dal decreto del 6 gennaio u. s. L'opera quindi del Commissario riescirebbe incompleta, se non venisse convenientemente prorogata.

Mira a questo scopo l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre alla Vostra Augusta firma.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 6 gennaio 1895 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Anticoli Corrado, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Anticoli Corrado è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 marzo 1895, riguardante la proroga dei poteri al R. Commissario di S. Maria a Vico (Caserta).*

SIRE,

La legge del 15 dicembre 1894 n. 549, ha stabilito che i Consigli comunali, i quali si trovavano in quel momento sciolti, dovessero essere ricostituiti in base alle nuove liste elettorali approvate secondo la legge dell' 11 luglio 1894 n. 286.

In conseguenza ha prorogato fino allo insediamento dei nuovi Consigli i poteri dei RR. Commissari allora in carica.

La ragione della legge è evidente; evitare due elezioni generali a breve distanza di tempo, l'una per la ricostituzione del Consiglio in base allo scioglimento, l' altra per la rinnovazione del Consiglio stesso secondo il disposto della legge 11 luglio 1894 n. 287.

È chiaro però che tale ragione sussiste anche per quei Consigli comunali che sciolti, dopo la legge anzidetta, dovrebbero essere ricostituiti prima dell'approvazione definitiva delle nuove liste e dell'esaurimento dei relativi ricorsi.

In tal condizione si trova il Consiglio comunale di S. Maria a Vico, in provincia di Caserta, e perciò mi onoro proporre alla firma della M. V. l'unito schema di decreto con cui il termine per la ricostituzione del Consiglio stesso viene prorogato di tre mesi.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 3 gennaio ultimo scorso con cui venne sciolto il Consiglio comunale di S. Maria a Vico, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Maria a Vico è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Veduto il testamento olografo 24 maggio 1894 del defunto avv. Giovanni Gautieri, da Casalbeltrame, il quale lega alla città di Novara un capitale di ventimila lire, come concorso alla istituzione di una scuola podere, o da servire alla fondazione di una o più borse di studio per giovani della provincia di Novara che volessero perfezionarsi negli studi agronomici;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Novara, in data 13 novembre 1894 e 8 febbraio 1895;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Novara è autorizzato ad accettare il legato di lire ventimila del defunto avv. Giovanni Gautieri, da Casalbeltrame, da servire come concorso alla istituzione di una scuola podere, o alla fondazione di una o più borse di studio pei giovani della provincia di Novara per facilitare il loro perfezionamento negli studi agronomici.

Il Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale della Statistica

Bollettino demografico dei Comuni capoluoghi di provincia

Riepilogo per l'anno 1894.

Il movimento della popolazione dei 69 Comuni capoluoghi di provincia fu pubblicato mensilmente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dal gennaio a tutto il dicembre. Ora si stima opportuno di riassumere qui il movimento dell'intero anno 1894.

Popolazione. — Al 31 dicembre 1893 la popolazione complessiva di questi 69 Comuni si calcolava di 5,323,101 abitanti; al 31 dicembre 1894 essa veniva calcolata in 5,424,002 abitanti.

Per determinare la popolazione alla fine del 1894 si è presa per base la cifra della popolazione presente *con dimora stabile* in ognuno di quei Comuni, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, e vi si è aggiunta la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti appartenenti alla popolazione avente residenza nel Comune, come pure si è tenuto conto dell'eccedenza degli immigrati sugli emigrati dal Comune stesso, sia in altri Comuni del Regno, sia all'estero, nel periodo dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1894, secondo le risultanze del registro municipale di anagrafe. Inoltre si è tenuto conto delle variazioni avvenute dopo il 1881 nella *guarnigione militare*. Per ciò che riguarda la popolazione *avente dimora occasionale* nel Comune, si è mantenuta la cifra trovata al 31 dicembre 1881, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni siano avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

Il totale così formato può rappresentare con qualche approssimazione la popolazione di fatto esistente in ciascun comune capoluogo al 31 dicembre 1894. Vedasi la tavola *A*).

Questi calcoli peccano generalmente più per eccesso che per difetto; poichè è meno difficile poter inscrivere nel registro di anagrafe le persone che vengono a fissare la loro dimora nel Comune, che non sia il cancellarne tutte quelle che se ne partono senza darne avviso all'ufficio municipale; ma l'errore sarebbe nel più dei casi anche maggiore, ove si tenesse conto soltanto dell'aumento naturale avvenuto dopo il 1881 per fatto delle nascite e delle morti e si trascurassero le variazioni causate dalla immigrazione e dalla emigrazione. È noto infatti che le grandi città e la maggior parte dei Comuni capoluoghi di provincia si accrescono di popolazione più perchè vi affluiscono molti operai, piccoli commercianti, donne di servizio e lavoranti in genere venuti da altri Comuni finitimi, che non per l'eccedenza del numero dei nati su quello dei morti.

Per quei comuni, fra gli stessi capoluoghi di provincia, i quali, non avendo tenuto il registro d'anagrafe al corrente delle variazioni avvenute nella popolazione, non potevano indicare il numero degli immigrati da altri Comuni del Regno o dall'estero, nè quello degli emigrati dal 1882 in poi, si è calcolata la popolazione alle due date, del 31 dicembre 1893 e del 31 dicembre 1894, supponendo che dopo il 1881 essa abbia continuato a crescere nella stessa ragione aritmetica annuale con cui era cresciuta fra il 1871 ed il 1881.

Matrimoni. — Nell'anno 1894 furono contratti nei 69 Comuni capoluoghi 34,359 matrimoni; i quali, ragguagliati a 1000 abitanti, danno per quoziente 6.45; nel 1893 il quoziente di nuzialità era stato 6.42.

Questi rapporti sono più bassi di quelli trovati per la popolazione di tutti i comuni del Regno. Nel 1892 si sono contratti nel Regno 7.51 matrimoni ogni 1000 abitanti e nel 1893 7.45.

Fra i 34,359 atti di matrimonio che si sono formati nel 1894 nei 69 Comuni capoluoghi, 21,043 furono sottoscritti dallo sposo e dalla sposa; 5,803 furono sottoscritti soltanto dallo sposo, 1,439 soltanto dalla sposa e 6,074 da nessuno dei coniugi. In complesso dei 68,718 individui che contrassero matrimonio nel 1894, 19,390 cioè 28.2 su 100 erano analfabeti; nel 1893 la proporzione era stata di 28.6.

Nel Comune di Torino, la proporzione degli analfabeti fu di soli 2.7 su cento sposi; in quello di Milano 5.0; in Genova 8.9; in Bologna 13.7, in Firenze 14.0; in Roma 17.7; in Livorno 22.7; in Venezia 26,7; in Palermo 34.0; in Napoli 34.5. Nel Comune di Reggio Calabria poi la proporzione è salita a 57,8 analfabeti su 100 sposi; in Campobasso a 60.0; in Caltanissetta a 60.5; in Cosenza a 61.3; in Teramo a 61.7; in Chieti a 62.8; in Catanzaro a 63.3; in Potenza a 64.0 e in Bar delle Puglie a 74.0.

Nei Comuni capoluoghi di provincia la proporzione degli analfabeti fra gli sposi è meno alta che la media generale del Regno; la quale fu nel 1892 di 49 e nel 1893 di 48 su 100 sposi.

Nati. — Nei 69 Comuni capoluoghi di provincia si ebbero nel 1894 157,068 nati, dei quali 80,538 maschi e 76,530 femmine, cioè ogni 100 femmine nacquero 105 maschi. In tutto il Regno si hanno in media ogni anno 106 nati maschi per 100 femmine.

Confrontata la cifra delle nascite con quella della popolazione totale, si ebbero nei Comuni capoluoghi per l'anno 1894, 29.5 nati ogni 1000 abitanti; nel 1893 la proporzione era stata di 30.6 su 1000.

Questi rapporti sono più bassi di quelli che si sogliono ottenere per tutto il Regno. Nel quale infatti si ebbero nel 1893, 36.77 nati ogni 1000 abitanti e nel 1892, 36.48.

Nati-morti. — I nati morti nei capoluoghi di provincia furono nel 1894, 8,820; cioè 1.66 ogni 1000 abitanti; nel 1893 il rapporto fu di 1.64 per 1000.

In tutti i Comuni del Regno presi insieme i nati-morti furono calcolati nel rapporto di 1.51 per 1000 abitanti nel 1893 e di 1.47 nel 1892.

Morti. — Nel 1894 morirono nei capoluoghi di provincia 131,088 individui; si ebbero cioè 83 morti ogni 100 nati; nel 1893 la proporzione fu di 85 morti ogni 100 nati.

In tutto il Regno si calcolarono invece 69 morti ogni 100 nati nel 1893 e 72 nel 1892.

Ragguagliata la cifra dei morti a 1000 abitanti, si contarono nell'anno 1894 nei Comuni capoluoghi di provincia 24.63 morti e nel 1893, 26.00.

In tutti i comuni del Regno, presi insieme, questo rapporto fu di 25.36 per 1000 abitanti nel 1893, e di 26.37 nel 1892.

Conviene però avvertire che fra i 131,088 morti nel 1894 nei Comuni capoluoghi di provincia, 12,859 erano persone che non avevano dimora stabile in quei Comuni, ma erano venute dalla campagna per cercare ricovero ed assistenza negli ospedali ed ospizi della città.

I quozienti più bassi di mortalità sono dati dalle città di Lecce (17 morti ogni 1000 abitanti), Porto Maurizio (18), Treviso (20), Ravenna (20), Livorno (20), Ancona (20), Macerata (20), Roma (20), Potenza (20), Alessandria (21), Torino (21), Sondrio (21), Lucca (21), Pesaro (21), Ascoli Piceno (22), Aquila (22), Bari (22), Trapani (22), Cagliari (22), Genova (23), Forlì (23), Massa (23), Pisa (23), Sassari (23); i quozienti più alti dalle città di Foggia (40), Mantova (36), Cremona (35), Novara (34), Salerno (34), Catanzaro (34), Parma (32), Piacenza (32), Siena (31), Reggio Emilia (30), Vicenza (30), Reggio Calabria (30).

Particolarmente per Cremona, Mantova, Siena e Salerno il quoziente di mortalità è aggravato dal forte numero di individui avventizi morti negli ospedali e nei brefotrofi che hanno sede in quei Comuni.

Fra i morti nel 1894 nei Comuni capoluoghi se ne contarono 46,988 cioè 35.8 su 100, che non superavano il quinto anno di età; nel 1893 i morti entro i primi cinque anni erano stati 37.6 su 100.

Nel complesso dei Comuni del Regno i morti nei primi cinque anni di età furono nel rapporto di 47.92 su 100 per l'anno 1889, di 46.78 nel 1890, di 46.98 nel 1891 e nel 1892 di 44.80.

Nelle grandi città sono più numerosi, in confronto alla popolazione totale, gl' individui adulti che non nei Comuni rurali; perchè nelle prime la natività è più bassa; e di più esse sogliono avere grosse guarnigioni militari e vi affluisce dai Comuni circostanti un gran numero di operai e di persone di servizio in cerca di occupazione.

Inoltre un certo numero di bambini nati nelle città sono collocati a balia in campagna, e se muoiono durante il periodo di allattamento, sono compresi nella statistica del Comune nel quale avvenne la morte.

Cause di morte. — Il prospetto contiene ancora una classificazione dei morti nel 1894, nei 69 Comuni capoluoghi di provincia, secondo alcune malattie che sono più spesso causa di morte. Siccome la statistica delle cause di morte fu iniziata per i Comuni capoluoghi fino dal 1881, con metodo uniforme d'indagine, possiamo, confrontando fra loro i dati relativi a ciascun anno del periodo 1881-94, riconoscere se le condizioni sanitarie dei maggiori centri di popolazione siano in questo frattempo migliorate oppure peggiorate.

I 69 Comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1881, data dell'ultimo censimento, contavano 4,509,159 abitanti e al 31 dicembre 1894 ne contavano 5,424,002; cioè in tredici anni aumentarono di 914,843 abitanti.

Le cifre dei morti nel 1894, confrontate con quelle degli anni precedenti, indicano in generale una diminuzione di mortalità per le malattie infettive prese in esame.

Il *vajuolo* che dal 1881 al 1884 aveva causato una mortalità relativamente bassa, assunse nel 1885 proporzioni gravi e l'epidemia fu anche più intensa negli anni susseguenti fino al 1888; dopo quell'anno la mortalità per vajuolo è di nuovo scemata notevolmente. Conviene avvertire che la legge per la tutela dell'igiene e sanità pubblica, approvata il 22 dicembre 1888, ha reso obbligatoria la pratica della vaccinazione; e che la Direzione di Sanità, presso il Ministero dell'Interno, ha aperto in Roma un Istituto vaccinogeno che procura la linfa animale per gl' innesti a tutti i Comuni che ne fanno richiesta.

La mortalità per *morbillo* presenta oscillazioni irregolari nei quattordici anni del periodo di osservazione; lo stesso dicasi della *scarlattina,* per la quale però la tendenza è maggiormente pronunciata nel senso di una diminuzione.

Per la *difterite* si poterono dare le notizie soltanto a cominciare dal 1883; perchè nel 1881 e nel 1882 i morti per difterite furono sommati insieme ai morti per crup. Negli anni corsi fra 1883 ed il 1892 si notò una diminuzione progressiva nella mortalità per questa causa, ma il 1893 e il 1894 segnano di nuovo un aumento. È diminuito notevolmente il numero dei morti per *tifo* e *febbre tifoidea* ed anche quello dei morti per *febbri da malaria,* ad eccezione di una leggera recrudescenza avvenuta nel 1885 e nel 1886.

I casi di morte per *febbre puerperale* e per altre *malattie* del *parto* e del *puerperio* avvenuti nel 1894 sono, in confronto della popolazione, meno numerosi di quelli avvenuti negli anni precedenti. Dal 1883 in poi è pure scemata sensibilmente la mortalità per *tubercolosi* disseminata in più organi, oppure localizzata nei polmoni, o nelle meningi, o nel mesenterio, o nella pelle, o nelle articolazioni.

La *sifilide,* che nel 1891 aveva causato nei 69 comuni capoluoghi di provincia 1090 morti e nel 1892 1075, nel 1893 ne causò 1164 e nel 1894 1104; per contro la *pellagra* causò nel 1891 994 morti, nel 1892 1018, nel 1893 solamente 686 e 583 nel 1894. La mortalità per *alcoolismo acuto* e *cronico,* causò nel 1891 164 morti, nel 1892 214, nel 1893 216 e nel 1894 157.

I morti di *bronchite acuta* e *cronica* furono 12933 nel 1892, 11731 nel 1893 e 11664 nel 1894. I morti di *polmonite acuta* furono 15368 nel 1892, 15315 nel 1893 e 14780 nel 1894; quelli per *malattie di cuore* 8647 nel 1892, 8355 nel 1893 e 8109 nel 1894; quelli per *enterite* e *diarrea* 12974 nel 1892, 13423 nel 1893 e 12706 nel 1894. Finalmente i morti per *suicidio* furono 659 nel 1892, 641 nel 1893 e 656 nel 1894.

Nel prospetto *A*) sono raccolti gli elementi che hanno servito per il calcolo della popolazione al 31 dicembre 1894; cioè le cifre delle nascite, delle morti, delle immigrazioni e delle emigrazioni, in quanto questi movimenti sieno registrati nella anagrafe municipale della popolazione con dimora stabile, nel corso di quell'anno, e lo stato della guarnigione alla fine dell'anno.

Nel prospetto *B*) è dato il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati morti e dei morti in ciascun comune capoluogo nell'anno 1894, e sono classificati i morti secondo alcune malattie più frequenti.

Nel prospetto *C*) è data la classificazione dei morti nei 69 Comuni capoluoghi di provincia, secondo alcune malattie che sono più spesso causa di morte, per la serie di anni 1881-1894.

A) POPOLAZIONE DEI COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

calcolata al 31 dicembre 1894.

COMUNI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1893	MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE nell'anno 1894				Guarnigione al 31 dicembre 1894	Popolazione al 31 dicembre 1894
		Nati	Immigrati	Morti	Emigrati		
Alessandria	74675	2068	1819	1319	955	4771	78273
Cuneo	28679	821	565	765	494	2468	29313
Novara	39538	1311	1585	1083	647	3695	42316
Torino	335937	6768	8398	6779	4072	11881	345009
Genova	215335	5578	5967	5249	2268	4483	220015
Porto Maurizio	7876	214	224	159	231	520	8201
Bergamo	44474	1240	743	1064	591	(a)	41802
Brescia	66745	1915	1652	1694	1073	2421	67707
Como	32605	—	—	—	—	—	(1) 32310
Cremona	37362	940	1379	950	1234	1551	37635
Mantova	29589	790	1246	988	1000	2353	30630
Milano	432360	12454	9600	11155	3197	7227	443252
Pavia	37398	878	1411	749	1216	934	37408
Sondrio	(2) 9071	196	144	191	326	(a)	8891
Belluno	17663	611	150	397	350	577	17923
Padova	(1) 80125	—	—	—	—	—	(1) 81787
Rovigo	11637	341	789	265	726	231	11776
Treviso	(1) 35168	—	—	—	—	—	(1) 35494
Udine	36628	994	1007	836	894	1214	37159
Venezia	150867	3994	4057	3406	2185	3363	153886
Verona	69910	2138	1913	1677	1347	6545	73184
Vicenza	40468	1247	1792	1247	1327	1153	41163
Bologna	142395	3479	8851	3282	5200	4758	148056
Ferrara	85188	2955	2207	2005	2034	700	86011
Forlì	44384	1327	639	1003	576	1013	45223
Modena	64925	1888	1751	1692	1298	1872	65844
Parma	50574	1301	1703	1415	1446	2634	52196
Piacenza	37517	819	810	1187	583	4440	37186
Ravenna	66239	1803	591	1285	648	1410	66315
Reggio Emilia	(2) 56700	—	—	—	—	—	(3) 56700
Arezzo	43372	1495	411	955	496	503	41009
Firenze	200257	4643	5521	4387	3570	5899	204289
Grosseto	8787	262	484	199	315	60	9019
Livorno	103540	2524	1414	2109	1575	1910	104484
Lucca	(2) 77349	2132	1178	1478	1098	901	78083
Massa	24356	1071	103	563	9	242	24189
Pisa	62351	1689	1470	1321	1028	1459	63392
Siena	28987	619	885	609	483	891	29795

(a) Questo comune non ha inviato la cifra della guarnigione al 31 dicembre 1894 per cui si è ritenuto che in essa non sia avvenuta nessuna variazione.

(1) Questo comune non avendo tenuto il registro della popolazione al corrente delle variazioni avvenute nella medesima, non ha potuto fornire tutte le notizie richieste circa le immigrazioni ed emigrazioni avvenute dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1894. La popolazione a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione in cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(2) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

(3) Questo comune non ha inviato le notizie per il calcolo della popolazione al 31 dicembre 1894, per cui si è indicata la popolazione dell'anno 1893.

COMUNI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1893	MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE nell'anno 1894				Guarnigione al 31 dicembre 1894	Popolazione al 31 dicembre 1894
		Nati	Immigrati	Morti	Emigrati		
Ancona	55025	1751	1208	1170	962	1815	56586
Ascoli Piceno	29221	890	411	595	369	635	29779
Macerata	23646	721	500	477	390	(a)	24000
Pesaro	24662	756	511	500	353	887	25403
Perugia	(2) 56784	1830	1343	1357	1324	1199	57276
Roma	450991	11201	9500	7328	3304	11723	463786
Aquila degli Abruzzi	(1) 20847	—	—	—	—	—	(1) 21049
Campobasso	(1) 15751	—	—	—	—	—	(1) 15828
Chieti	22835	—	—	—	—	—	(3) 22835
Teramo	(1) 21035	—	—	—	—	—	(1) 21096
Avellino	26380	882	140	647	101	227	26633
Benevento	25214	878	123	668	162	148	25434
Caserta	34017	1206	236	892	125	3488	35633
Napoli	522658	17366	1959	14724	1374	8152	526797
Salerno	(1) 35954	—	—	—	—	—	(1) 36347
Bari delle Puglie	75272	2821	498	1684	377	1857	77259
Foggia	45262	1540	786	1707	441	707	45673
Lecce	30139	884	501	498	223	740	31112
Potenza	18368	—	—	—	—	—	(3) 18368
Catanzaro	(1) 33683	—	—	—	—	—	(2) 34182
Cosenza	20062	730	128	537	197	302	20375
Reggio Calabria	(2) 44127	—	—	—	—	—	(1) 45181
Caltanissetta	(1) 36526	—	—	—	—	—	(2) 35464
Catania	(2) 121032	4538	961	3165	219	(a)	123147
Girgenti	24193	824	59	629	87	634	24360
Messina	(1) 146367	—	—	—	—	—	(1) 148023
Palermo	275968	9266	308	6656	169	4676	280540
Siracusa	(1) 25197	—	—	—	—	—	(1) 25337
Trapani	47026	1632	26	1049	24	816	47897
Cagliari	42632	1294	361	972	157	1939	44258
Sassari	(1) 41176	—	—	—	—	—	(1) 41581

(a) Questo comune non ha inviato la cifra della guarnigione al 31 dicembre 1894 per cui si è ritenuto che in essa non sia avvenuta nessuna variazione.

(1) Questo comune non avendo tenuto il registro della popolazione al corrente delle variazioni avvenute nella medesima, non ha potuto fornire tutte le notizie richieste circa le immigrazioni ed emigrazioni avvenute dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1894. La popolazione a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione in cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(2) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

(3) Questo comune non ha inviato le notizie per il calcolo della popolazione al 31 dicembre 1894, per cui si è indicata la popolazione dell'anno 1893.

B) Numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti nel 1894.

COMUNI CAPOLUOGHI di PROVINCIA	Popolazione al 31 dicembre 1893	ATTI DI MATRIMONIO					NATI			Nati-morti	MORTI nella popolazione			MORTI dalla nascita a 5 anni	
		Totale	SOTTOSCRITTI dallo sposo e dalla sposa	dal solo sposo	dalla sola sposa	non sottoscritti da nessuno	Maschi	Femmine	Totale		Residente	Avventizia	Totale	Maschi	Femmine
Alessandria	74675	441	360	53	13	15	1134	1032	2166	73	1424	154	1578	292	223
Cuneo	28679	135	111	13	7	4	409	412	821	40	725	41	766	183	165
Novara	39538	248	216	16	10	6	658	670	1328	35	1001	362	1363	251	215
Torino	335937	1978	1882	61	24	11	3804	3665	7469	530	6326	595	6921	944	870
Genova	215335	1224	1040	78	71	35	2859	2721	5580	39[illegible]	4667	305	4972	829	671
Porto Maurizio	7876	59	43	10	2	4	98	110	208	2	136	5	141	17	19
Bergamo	44474	274	235	11	17	11	646	658	1304	127	1126	183	1309	190	164
Brescia	66745	402	310	51	24	17	989	897	1886	214	1603	360	1963	328	257
Como	32605	223	215	3	3	2	440	409	849	65	651	276	927	111	114
Cremona	37362	239	188	27	13	11	529	539	1068	64	869	440	1309	139	130
Mantova	29589	174	131	26	6	11	398	382	780	59	842	211	1053	191	181
Milano	432360	2885	2643	113	82	47	6333	6022	12355	329	9013	1708	10721	1839	1619
Pavia	37398	212	189	12	7	4	471	478	949	57	702	257	959	108	107
Sondrio	(a) 9071	48	47	1	—	—	105	98	203	7	177	15	192	43	40
Belluno	17663	110	56	34	4	16	292	312	604	9	382	35	417	88	85
Padova	(b)80125	506	363	59	31	53	1290	1209	2499	90	1860	200	2060	419	375
Rovigo	11637	92	65	14	8	5	170	148	318	24	256	26	282	42	34
Treviso	(b)35168	202	126	45	8	23	505	467	972	31	595	109	704	128	90
Udine	36628	216	144	50	4	18	505	485	990	35	786	127	913	204	152
Venezia	150867	890	545	180	34	131	2121	1938	4059	240	3429	304	3733	678	612
Verona	69910	369	306	31	20	12	1077	960	2037	200	1571	299	1870	262	230
Vicenza	40468	271	195	42	11	23	623	630	1253	50	1034	191	1225	240	202
Bologna	142395	940	732	108	51	49	1803	1728	3531	210	3105	278	3383	533	494
Ferrara	85188	606	234	159	34	179	1532	1423	2955	141	1935	70	2005	469	441
Forlì	44384	266	97	46	22	101	684	643	1327	54	966	37	1003	233	188
Modena	64925	442	242	93	25	82	938	940	1878	94	1654	37	1691	363	277
Parma	50574	278	211	26	20	21	667	678	1345	76	1275	348	1623	226	196
Piacenza	37517	196	147	21	15	13	403	416	819	61	832	355	1187	144	125
Ravenna	66239	480	135	96	36	213	904	888	1792	49	1325	31	1356	302	284
Reggio nell'Emilia	(a)56760	375	221	81	17	56	1086	1018	2104	83	1487	190	1677	398	346
Arezzo	43372	295	80	92	14	109	752	746	1498	63	1055	34	1089	271	259
Firenze	200257	1337	1040	165	55	77	2357	2306	4663	200	4062	662	4724	685	581
Grosseto	8787	54	24	13	4	13	104	144	248	10	181	33	214	36	34
Livorno	103560	748	482	162	31	73	1298	1233	2531	87	2031	46	2097	317	267
Lucca	(a)77349	472	260	119	24	69	1108	942	2050	110	1403	252	1655	247	19[illegible]
Massa	24356	191	56	55	7	73	518	497	1015	79	544	11	555	129	108
Pisa	62351	416	208	145	10	53	881	818	1699	67	1243	163	1406	250	228
Siena	28987	161	100	22	14	1[illegible]	330	325	655	53	598	296	894	74	56

(a) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

(b) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 3 dicembre 1881 al 31 dicembre
nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento 1871 e quello del 1881.

Classificazione dei morti secondo alcune malattie più frequenti.

Nati per 1000 abitanti	Morti per 1000 abitanti	CAUSE DI MORTE: Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Difterite	Crup non difterico	Ipertosse	Influenza	Febbri di malaria	Sifilide	Scrofola disseminata	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Meningite tubercolare	Bronchite acuta e cronica	Polmonite acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Malattie del cuore	Enterite e diarrea	Tabe mesenterica	Febbre puerperale	Malattie di parto e puerperio (esclusa la febbre puerperale)	Malattie croniche delle articolazioni	Alcoolismo	Morti accidentali	Suicidi
29	21	—	1	2	—	10	—	40	20	10	3	—	4	1	16	69	20	170	134	177	101	171	11	3	6	2	5	29	14
29	27	—	39	—	—	16	—	7	10	4	13	2	2	—	2	36	1	72	78	55	54	87	9	1	2	—	1	8	3
34	34	—	27	1	—	14	—	22	5	10	28	16	13	—	12	38	15	119	138	125	105	95	15	—	1	—	4	12	4
22	21	8	205	45	—	80	—	121	11	24	49	3	23	5	3	413	72	262	1020	666	623	518	26	16	13	16	5	82	94
26	23	9	11	9	—	26	—	297	40	5	26	1	30	2	—	176	60	320	864	493	337	313	32	3	6	9	20	60	25
26	18	—	—	—	—	1	—	1	—	1	3	1	—	—	—	10	1	34	12	9	6	13	1	—	—	—	1	3	—
29	29	—	3	1	—	13	-	15	3	7	8	1	2	3	20	79	9	95	113	131	88	143	15	4	4	3	1	12	5
28	29	3	32	28	—	26	-	8	16	7	12	1	7	8	61	136	10	104	172	197	133	157	15	3	4	4	11	30	5
26	28	—	1	—	—	15	—	6	3	16	4	1	5	1	14	66	11	38	63	109	84	69	12	2	4	1	6	9	7
29	35	2	1	—	—	45	—	4	2	5	4	4	6	2	21	56	28	55	156	149	120	70	16	3	12	2	2	11	1
26	36	—	10	—	—	7	—	2	—	2	2	2	16	3	52	53	10	104	83	101	67	73	9	2	1	6	4	8	2
29	25	167	63	23	1	219	—	440	68	66	64	22	140	15	15	556	94	719	1286	1211	667	611	42	14	13	25	15	106	82
25	26	—	5	1	—	13	—	11	3	3	12	3	3	3	6	65	13	69	114	93	51	64	10	4	1	2	—	16	10
22	21	—	—	1	—	2	—	—	—	33	4	—	—	—	1	6	—	12	21	7	28	17	—	—	—	3	—	1	—
34	24	—	—	1	—	10	—	4	2	14	9	2	1	9	9	7	2	15	41	32	29	40	4	1	1	1	2	7	2
31	26	—	7	6	—	23	—	15	2	22	77	4	26	65	11	98	41	139	148	180	110	164	25	2	8	2	4	23	6
27	24	—	—	4	—	2	—	1	—	—	—	—	1	—	9	15	8	17	19	39	15	21	3	—	1	1	1	2	1
28	20	1	1	—	—	7	—	15	1	2	20	1	1	2	15	42	17	38	78	83	34	49	8	1	1	—	2	7	1
37	25	—	2	49	—	5	—	22	3	2	4	1	9	1	22	38	15	78	68	76	60	62	19	2	—	2	3	14	5
27	25	—	—	8	-	27	—	18	6	17	27	2	13	9	34	183	57	368	391	377	223	322	37	3	1	4	11	42	26
29	27	—	19	5	1	60	-	9	2	4	1	5	21	4	34	69	13	136	182	168	134	107	23	5	6	3	11	24	12
31	30	—	37	22	2	25	—	1	5	1	10	2	8	5	20	61	10	87	133	99	71	86	9	3	2	2	2	9	7
25	24	—	2	3	—	45	—	64	20	26	11	2	10	2	—	181	62	188	408	353	200	259	43	12	6	1	2	26	39
35	21	3	17	4	—	38	—	67	20	14	32	24	8	8	17	124	14	194	129	125	93	195	59	2	6	7	—	23	1
30	23	—	3	1	—	17	—	67	10	9	6	—	4	2	2	37	16	108	95	62	56	114	14	1	3	1	2	14	[illegible]
29	26	—	—	—	1	19	—	—	13	6	15	—	6	1	5	78	3	160	206	130	86	158	14	6	1	2	1	20	[illegible]
27	32	1	1	1	—	34	—	14	6	12	21	7	4	7	21	87	22	155	240	208	115	113	15	1	4	5	2	16	8
22	32	1	22	2	—	17	—	7	6	6	3	2	11	—	63	83	20	79	164	104	82	66	22	5	7	5	1	13	8
27	20	—	—	2	—	17	—	15	10	14	12	13	1	3	—	79	4	125	207	87	53	136	21	—	—	—	—	16	9
37	30	—	3	—	—	15	—	2	1	22	19	2	7	7	17	88	14	242	189	121	107	168	20	3	3	—	—	19	2
35	25	—	—	2	—	16	—	2	—	23	27	1	3	8	7	71	7	151	61	54	56	122	10	1	2	1	2	18	3
23	24	—	39	5	—	63	—	70	4	35	7	3	33	5	4	293	33	457	718	510	384	209	44	13	9	5	3	47	21
28	24	—	—	—	—	5	—	1	—	2	3	27	—	—	—	9	—	12	61	21	7	7	—	—	1	—	—	2	—
21	20	—	9	1	—	47	-	14	2	12	11	4	12	4	1	82	39	203	236	236	221	106	52	—	—	6	2	29	10
26	21	1	6	1	2	53	—	14	3	24	23	—	1	—	7	85	17	151	151	171	115	99	18	6	2	7	6	29	2
42	2	—	—	—	—	7	—	4	1	1	8	2	3	4	1	32	6	73	52	45	34	98	11	—	—	1	—	8	1
27	23	2	—	—	—	27	—	13	3	15	11	4	15	1	—	64	24	157	150	201	99	95	13	4	2	1	1	14	5
23	31	—	—	—	—	53	—	7	1	3	6	2	1	1	3	72	2	69	76	70	78	75	10	2	1	6	1	6	—

1893; la po;o'azione a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in ;oi essa abbia continuato ad aumentare annualment

COMUNI CAPOLUOGHI di PROVINCIA	Popolazione al 31 dicembre 1883	ATTI DI MATRIMONIO					NATI			Nati-morti	MORTI nella popolazione			MORTI dalla nascita a 5 anni	
		Totale	SOTTOSCRITTI dallo sposo e dalla sposa	dal solo sposo	dalla sola sposa	non sottoscritti da nessuno	Maschi	Femmine	Totale		Residente	Avventizia	Totale	Maschi	Femmine
Ancona	55025	368	226	70	14	58	884	818	1702	46	1065	41	1106	193	182
Ascoli Piceno	29221	163	47	43	2	71	471	413	884	26	619	10	629	117	133
Macerata	23646	158	48	52	3	55	372	348	720	45	438	39	477	72	88
Pesaro	24662	157	68	27	13	49	409	336	745	15	475	51	526	99	86
Perugia	(a)56784	412	124	93	23	172	922	908	1830	161	1253	104	1357	250	272
Roma	450991	2488	1793	420	88	187	6036	5562	11598	734	7374	1623	8997	1590	1513
Aquila degli Abruzzi	(b)20847	125	58	37	4	26	331	321	652	35	455	13	468	86	75
Campobasso	(b)15751	105	26	29	3	47	276	271	547	41	398	2	400	99	99
Chieti	22835	168	41	36	7	84	383	408	791	68	563	20	583	115	113
Teramo	(b)21035	154	37	40	4	73	417	380	797	26	557	—	557	81	78
Avellino	26380	154	59	46	5	44	441	438	879	85	608	30	638	162	163
Benevento	25214	171	41	60	2	68	468	410	878	45	665	3	668	147	152
Caserta	34017	232	91	62	10	69	689	601	1290	81	878	9	887	210	183
Napoli	522658	3770	1922	888	203	757	9022	8344	17366	1220	13851	873	14724	2543	2617
Salerno	(b)35954	285	128	60	11	86	817	871	1688	87	1231	4	1235	316	337
Bari delle Puglie	75272	563	106	79	2	376	1385	1436	2821	259	1634	50	1684	437	458
Foggia	45262	288	104	67	14	105	789	752	1541	120	1698	112	1810	529	519
Lecce	30139	170	69	55	4	42	442	442	884	31	491	7	498	90	77
Potenza	18368	111	33	14	—	64	293	236	529	61	350	26	376	81	72
Catanzaro	(b)33683	249	60	53	10	126	587	534	1121	102	1118	12	1130	237	287
Cosenza	20062	164	40	44	3	77	379	369	748	12	513	35	548	99	143
Reggio Calabria	(a)44127	346	114	50	14	168	726	728	1454	158	1328	6	1334	312	335
Caltanissetta	(b)36526	195	47	51	9	88	585	548	1133	58	924	2	926	257	242
Catania	(a)121032	819	293	180	22	324	2241	2157	4398	221	3063	41	3104	787	761
Girgenti	24193	150	49	38	6	57	419	405	824	56	601	28	629	142	156
Messina	(b)146367	1043	341	248	26	425	2564	2456	5020	90	3583	45	3628	884	888
Palermo	275968	1752	931	370	81	370	4728	4537	9265	568	6195	461	6656	1404	1308
Siracusa	(b)25197	196	79	53	16	48	526	529	1055	35	636	20	656	126	127
Trapani	47026	377	126	83	22	146	817	769	1610	63	1001	30	1031	242	244
Cagliari	42632	298	153	62	14	69	639	649	1288	84	861	97	958	175	129
Sassari	(b)41176	270	98	60	26	86	629	567	1196	65	912	19	931	205	191
Totale dei 69 capoluoghi di provincia	5323101	34359	21043	5303	1439	6074	80538	76530	157068	8820	118229	12859	131088	24325	22663

(a) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.
(b) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre
nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento 1871 e quello del 1881.

CAUSE DI MORTE

Nati per 1000 abitanti	Morti per 1000 abitanti	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Difterite	Crup non difterico	Ipertosse	Influenza	Febbri di malaria	Sifilide	Scrofola disseminata	Pellagra	Apoplessia cerebrale	Meningite tubercolare	Bronchite acuta e cronica	Polmonite acuta	Tubercolosi generale e polmonare	Malattie del cuore	Enterite e diarrea	Tabe mesenterica	Febbre puerperale	Malattie di parto e puerperio (esclusa la febbre puerperale)	Malattie croniche delle articolazioni	Alcoolismo	Morti accidentali	Suicidi
31	20	—	5	6	—	14	—	6	—	5	7	—	7	2	2	72	18	167	86	92	62	76	19	1	1	—	4	16	9
30	22	—	—	1	—	14	—	3	—	2	29	2	3	1	—	22	4	62	44	35	40	73	7	2	3	3	—	7	3
30	20	—	—	—	—	12	—	14	1	2	4	—	1	1	3	50	2	45	58	18	38	32	1	—	—	—	4	6	—
30	21	—	2	1	—	7	—	3	1	—	—	—	—	4	16	47	5	78	38	32	22	58	8	—	3	—	3	9	2
32	24	—	9	—	—	30	—	22	5	2	17	—	24	2	34	120	6	149	110	79	73	82	15	2	4	3	2	11	4
26	20	1	129	13	—	136	—	47	50	40	58	140	120	6	2	481	204	465	976	1036	519	662	121	12	32	15	4	128	87
31	22	—	—	3	—	6	—	16	4	4	3	—	2	—	—	45	4	33	49	24	30	61	16	1	6	2	—	5	1
35	25	—	—	43	—	7	—	3	2	1	3	3	1	1	—	14	2	35	42	6	17	68	7	—	—	1	—	1	2
35	26	—	—	—	—	21	—	3	3	2	6	8	12	1	—	40	8	66	44	28	38	72	9	1	1	1	—	4	2
38	26	—	3	1	—	46	1	2	1	1	6	5	1	—	—	46	1	44	41	31	20	56	17	1	7	—	—	2	—
33	24	—	42	11	—	8	—	2	1	—	9	1	—	1	—	14	6	61	114	18	42	89	12	3	1	1	—	7	1
35	26	—	—	32	—	10	—	—	1	11	7	34	8	3	—	82	3	101	71	27	40	102	6	1	3	1	—	3	—
38	26	—	18	8	—	14	—	2	1	1	14	4	7	13	1	32	1	75	169	39	55	149	16	—	2	1	—	8	5
33	28	6	9	16	—	79	—	47	20	14	47	19	281	21	—	637	189	1887	2011	956	1045	1452	344	8	27	19	4	157	43
47	34	—	23	59	—	25	—	8	2	5	7	8	3	4	—	48	19	155	134	53	54	187	13	—	1	—	—	21	3
37	22	45	5	12	—	129	—	15	23	8	4	14	6	—	—	57	18	148	116	63	82	266	55	6	6	2	—	21	3
34	40	131	73	5	—	23	—	88	7	2	15	86	13	1	—	38	6	155	206	52	46	338	29	2	6	4	1	18	—
29	17	1	—	—	—	14	—	3	2	—	5	19	2	2	—	26	2	58	39	34	32	60	5	—	2	1	—	6	5
29	20	—	—	—	—	3	—	2	1	—	7	28	3	1	—	20	—	41	63	3	35	78	1	1	—	—	—	5	1
33	34	—	7	11	—	29	—	11	1	—	12	52	56	—	—	35	6	149	105	42	43	220	19	4	4	1	—	15	1
37	27	—	1	1	—	4	—	6	1	—	5	24	24	—	—	28	3	56	49	36	21	50	8	1	1	—	—	3	—
33	30	—	8	21	—	8	—	18	9	23	56	10	10	4	—	37	1	192	127	41	44	255	15	2	4	2	—	7	1
31	25	—	4	50	—	5	—	17	3	1	1	24	3	4	—	34	3	151	33	30	22	193	5	1	4	1	—	15	1
36	26	—	7	7	—	46	—	40	11	19	10	36	9	9	—	159	3	280	286	150	119	678	32	3	5	—	—	32	10
34	26	—	—	8	—	8	—	58	5	3	7	53	1	1	—	25	2	46	39	35	29	88	8	—	2	1	—	7	—
34	25	—	123	126	—	44	1	30	5	—	24	13	44	14	—	118	10	407	305	190	172	452	14	9	7	2	—	44	6
31	24	—	15	2	2	69	—	317	19	30	33	68	6	39	—	262	19	621	576	429	304	1023	73	4	11	8	—	56	11
42	26	—	—	—	—	32	—	3	1	5	3	40	—	1	—	31	19	59	63	27	24	73	21	—	—	1	1	9	4
34	22	5	43	7	—	9	—	9	2	2	7	72	3	1	—	48	7	60	124	64	32	164	18	—	2	—	—	11	3
30	22	—	2	1	—	7	—	17	3	9	7	75	2	2	—	79	10	60	102	73	31	90	7	—	2	1	—	24	10
29	23	—	—	—	—	4	—	51	6	3	2	21	2	6	—	25	7	8	103	84	52	184	19	—	4	1	—	14	5
30	25	387	1094	673	9	1982	2	2281	493	672	1010	1026	1104	334	583	6463	1378	11664	11780	10932	8109	12706	1647	193	285	208	157	1487	656

1893: la popolazione a quest'ultima data si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente

C) MORTI NEI 69 COMUNI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Cifre assolute

ANNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Petecchie	Febbre di malaria	Febbre puerperale	Tubercolosi disseminata e tisi polmonare	Totale dei morti per qualsiasi causa
1881 . . .	828	2897	1161	(1)	4488	150	1892	353	12328	130413
1882 . . .	509	3541	1614	(1)	4205	82	1543	258	12832	131315
1883 . . .	320	3871	1337	3523	4223	71	1481	250	13591	135497
1884 . . .	885	2777	1168	2967	3980	78	1369	262	13281	140046
1885 . . .	2136	2391	930	2577	4789	71	1637	270	13162	135726
1886 . . .	3480	2414	1242	2780	4279	174	1671	315	12727	140647
1887 . . .	2410	3321	1445	2780	4013		1563	?	11229	140275
1888 . . .	4164	2059	1108	2620	3584		1281	?	11773	139566
1889 . . .	1550	1781	757	2399	2997	79	1244	240	12315	130600
1890 . . .	1306	2607	940	2057	3410	10	1107	199	11790	138436
1891 . . .	370	2675	945	2196	3100	2	1130	229	11469	139629
1892 . . .	231	1348	817	1799	2237	2	1004	220	11426	138257
1893 . . .	235	1780	486	2425	2341	4	1099	223	10883	136759
1894 . . .	387	1094	673	2281	1982	2	1026	193	10932	131088

Cifre proporzionali a 10,000 abitanti

ANNI	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Febbre tifoidea	Petecchie	Febbre di malaria	Febbre puerperale	Tubercolosi disseminata e tisi polmonare	Morti per qualunque causa su 10000 abitanti
1881 . . .	1 84	6 42	2 57	(1)	9 95	0 33	4 29	0 78	27 34	289 22
1882 . . .	1 13	7 85	3 58	(1)	9 33	0 18	3 42	0 57	28 46	285 90
1883 . . .	0 70	8 43	2 91	7 67	9 19	0 15	3 22	0 55	29 59	289 71
1884 . . .	1 89	5 96	2 50	6 31	8 51	0 17	2 93	0 58	28 40	294 15
1885 . . .	4 49	5 02	1 95	5 41	10 06	0 15	3 44	0 57	27 65	280 14
1886 . . .	7 18	4 98	2 56	5 74	8 80	0 36	3 45	0 65	26 27	285 35
1887 . . .	4 89	6 74	2 93	5 64	8 14		3 17	?	22 78	279 83
1888 . . .	8 31	4 11	2 21	5 23	7 15		2 56	?	23 49	273 83
1889 . . .	3 04	3 49	1 49	4 71	5 88	0 16	2 44	0 40	24 16	252 09
1890 . . .	2 52	5 03	1 81	3 97	6 58	0 02	2 14	0 38	22 76	262 95
1891 . . .	0 71	5 15	1 82	4 23	5 99	0 00	2 18	0 44	22 10	269 07
1892 . . .	0 41	2 55	1 51	3 40	4 23	0 00	1 90	0 42	21 60	261 40
1893 . . .	0 45	3 38	0 92	4 61	4 45	0 01	2 09	0 42	20 69	260 03
1894 . . .	0 73	2 06	1 26	4 29	3 72	0 00	1 93	0 36	20 54	246 26

(1) Per i due anni 1881 e 1882 la statistica delle cause di morte non ha distinto le morti causate da difterite da quelle causate da laringite cruposa.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7 - Roma

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI - N. 13.

Prima Decade — Maggio 1895.

Il 1° pressione bassa all'estremo NW, leggermente bassa all'estremo SE, elevata altrove e specialmente dalla Finlandia e dalla Russia settentrionale al centro d'Europa (Ebridi 748, Shields 763, Costantinopoli 759, Kiev e Catania 764, Pietroburgo 775, Bamberga 771, Barcellona 769). In Italia barometro salito sull'Italia inferiore, poco al nord, venti freschi del 4° quadrante al sud del continente, temperatura aumentata.

Il 2 pressione sensibilmente elevata fuorchè all'estremo SE, massimi dall'Irlanda alla Manica e sulla Russia settentrionale (Irlanda meridionale e Brest 777, Parigi 775, Bamberga, Ginevra e Cagliari 771, Madrid, Siracusa, Trieste, Breslavia e Swinemunde 769, Pietroburgo 773, Algeri 765, Costantinopoli 761). In Italia barometro alquanto disceso, pioggie temporalesche al NE del continente, levante forte nel Veneto, temperatura generalmente aumentata.

Il 3 pressione molto elevata al nord e sulle isole britanniche, meno elevata all'estremo SE, sulla valle del Po e all'estremo SW (Norvegia occidentale 779, Shields 777, Parigi 775, Baviera 773, Rochefort, Vienna e Riga 771, Orano 765, Sicilia, Campania e Calabria 768, Torino, Parma e Ancona 765, Costantinopoli 763). In Italia barometro disceso al centro e al sud, poco al nord, pioggie copiose all'estremo nord, qualche pioggerella al centro, venti forti del 1° quadrante al nord, temperatura diminuita sull'Italia superiore.

Il 4 pressione ancor molto alta al nord, relativamente bassa sul Mediterraneo occidentale (Hernösand 780, Shields 778, Varsavia ed Hermanstadt 771, Parigi e Mosca 770, Zurigo, Perugia, Palermo, Sfax e Orano 764, Cagliari 761). In Italia barometro lievemente disceso in Sicilia e salito altrove; pioggie abbastanza copiose nell'Italia superiore e qualche pioggerella altrove; venti freschi a forti intorno al levante.

Il 5 pressione molto elevata intorno al Golfo di Finlandia, elevata sulle isole britanniche, sulla Polonia e sulla penisola balcanica, poco elevata altrove e relativamente bassa sull'Algeria (Pietroburgo 780, Shields 775, Varsavia 774, Vienna e Costantinopoli 770, Parigi 767, Perpignano, Zurigo, Firenze e Siracusa 764, Algeri 759). In Italia barometro un po' salito al nord, un po' disceso al sud; pioggie al nord e al centro, qua e là copiose sull'alta Italia; venti forti da greco a levante al nord, di levante sulle isole; temperatura generalmente aumentata.

Il 6 e il 7 persistono il massimo a nord e il minimo sulle coste settentrionali africane (Hernösand e Bodö 780, Scilly e Budapest 770, Costantinopoli e Kiev 769, Zurigo 765, Tunisi 759 il 6; Pietroburgo 779, Irlanda settentrionale, Bamberga e Odessa 769, Parigi Zurigo e Atene 764, Malta 757 il 7). In Italia il 6 barometro alquanto disceso, pioggerelle al nord abbastanza copiose in Piemonte, pioggie copiose in Sicilia, venti forti del 1° quadrante al nord, di levante in Sicilia; il 7 barometro salito in Sicilia, alquanto disceso altrove, pioggie al sud e qualche pioggerella altrove, venti qua e là forti del 1° quadrante al nord, temperatura cambiata irregolarmente.

L'8 e il 9 persiste il massimo dalla Russia al Baltico, pressione irregolare altrove (Stocolma 779, Varsavia e Kiev 774, Clermont e Perpignano 762, Patrasso, alto Tirreno, Orano e Brest 760 l'8; Riga 775, Hermanstadt 761, Zurigo 765, Algeri 766, Tripolitza 762, Irlanda settentrionale 760 il 9). In Italia l'8 barometro salito dovunque, specialmente al centro e in Sardegna, venti deboli, temperatura sensibilmente diminuita; il 9 barometro alquanto salito dovunque, pioggie sull'Italia inferiore, qualche pioggerella altrove, temperatura sensibilmente aumentata al nord e al centro, venti deboli o calma.

Il 10 pressione sensibilmente elevata dalla Russia ai Carpati e alle Alpi, abbastanza elevata sul Mediterraneo e sulle coste della Spagna, della Francia e della Norvegia, minima a nord delle isole britanniche (Mosca 774, Varsavia, Lemberg ed Hermanstadt 771, Bregenz, Ginevra e Torino 768, Palermo e Brest 766, Tripolitza 762, Ebridi 761). In Italia barometro alquanto salito, qualche temporale con pioggia, venti deboli, temperatura leggermente aumentata.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di circa 1° nell'Emilia, assai poco diversa dalla normale altrove. La temperatura minima fu a Potenza l'1 con 4°,0; la massima a Palermo il 4 e il 5, e a Verona il 2 con 26°,2. I minimi si presentarono nell'alta Italia il 4, al centro e al sud del continente l'1 e in diverse stazioni il 2, in Sicilia il 10 e in alcune stazioni il 2; i massimi generalmente al nord il 2, al centro il 2 e il 3, in Calabria e nelle isole in giorni varii e in alcune poche stazioni del continente il 10.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La campagna ha bisogno di tempo asciutto; tuttavia il frumento ed i legumi sono belli.

Piemonte. — Si desidera l'asciutto ed il caldo perchè la vegetazione ed i lavori sono in ritardo. Nasce qua e là il granoturco e stanno per finire le ultime semine; il frumento è bello. Molte partite di bachi sono già nate. Danni per grandine nel torinese presso Pinerolo.

Lombardia. — La campagna è in buono stato ma ha bisogno di asciutto e di caldo. Buona, sebbene proceda a rilento, la vegetazione dei gelsi e regolare la nascita dei bachi che si trovano generalmente alla prima muta. Belli i frumenti, abbondanti i prati, finita la semina del riso in Lomellina e finita quasi dappertutto quella del granoturco, che nasce bene in molti luoghi. Qualche danno alle frutta in quel di Bergamo.

Veneto. — Desiderasi l'asciutto ed il caldo per ultimare molti lavori e in diversi luoghi la semina del granoturco. Buona generalmente la vegetazione dei gelsi e regolare la nascita dei bachi. Belli i frumenti e la canapa. Si irrorano qua e là le viti.

Emilia. — Bella generalmente la campagna, sebbene abbia bisogno di caldo asciutto. Si sarchia il granoturco, si monda il frumento e si falciano i prati. I bachi nascono bene e si trovano alla prima muta. Qualche danno alle frutta per le soverchie pioggie. Promettenti le viti.

Marche ed Umbria. — Abbastanza promettente la campagna, sebbene abbia bisogno di caldo asciutto. I gelsi ed i bachi vanno bene; alcune partite di questi, stanno superando la prima età.

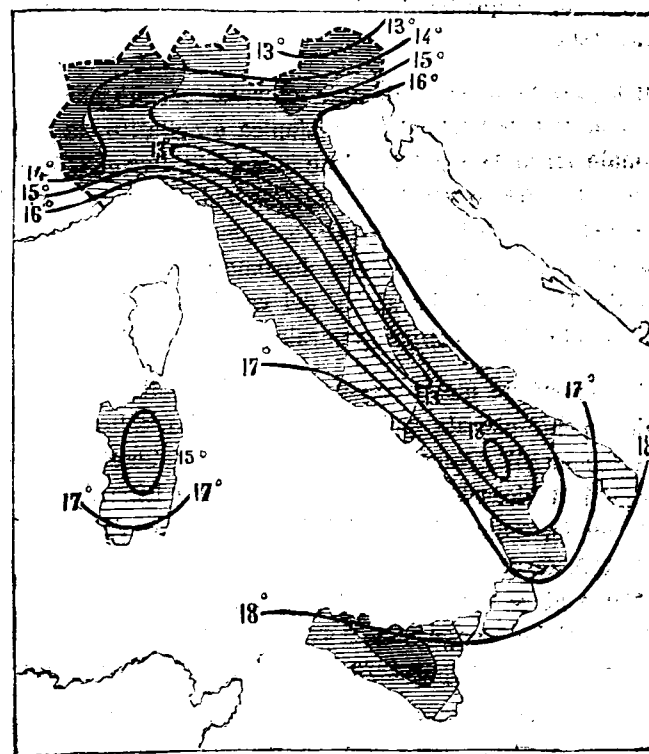
Toscana e Lazio. — Abbastanza regolare l'andamento della campagna; promettenti le viti e il frumento. Si desidera il bel tempo stabile.

Regione Meridionale Adriatica. — Rigogliosa dappertutto la campagna; ora però desiderasi il bel tempo. Promettenti le viti.

Regione Meridionale Mediterranea. — Buono lo stato della campagna. Attive le irrorazioni alle viti, essendo qua e là debolmente comparsa la peronospora. Si desidera il sole. I bachi sono alla 1ª e 2ª muta e vanno bene.

Sicilia. — Utilissime le pioggie e regolare lo stato della campagna.

RIEPILOGO. — Generalmente bella e promettente la campagna al centro e nel mezzogiorno del continente, e abbastanza in buone condizioni al nord; desideratissimo il caldo asciutto specialmente al nord, ove diversi lavori sono in ritardo e le terre troppo sature di acqua. In Sicilia le pioggie rimisero in buone condizioni la campagna che soffriva per siccità. Il frumento e le viti sono promettenti, i pascoli ed i prati generalmente abbondanti; i bachi, nati regolarmente, si trovano alla prima muta, ed abbastanza buona è la vegetazione dei gelsi. Pochi danni qua e là o per la grandine o per le pioggie o per la troppa umidità del terreno, specialmente nell'alta Italia.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

10—20 20—70 70—150

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Per il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
A. LUGLI.

REGIONE I. — Liguria.

1. * **Porto Maurizio.**

2. Genova. — Quasi sereno il 1°; piovosi il 3, 4 e 5 e il 10 con grandine; goccie il 6 e 8; venticelli da NW freschi il mattino del 7 e 9; qualche calma l'1 e 2 con venticelli intorno al S. — Tutti i prodotti di campo sono in ritardo e soffrono; si desidera il sereno, la temperatura regolare di stagione e l'asciutto.

Bargone. — Temperatura media 14,6. Nebulosità 3,9. Pioggia il 5 (mm. 15,0). Sereno l'1 e 2; coperto il 5; gli altri misti; nebbia il 4-6. — Si semina il maiz ed i fagiuoli; si sarchiano le patate. Portano molto frutto le piante di ciliegie, susine e pesche, ma poco i peri. Bene le vigne; belli i frumenti.

3. * **Massa.**

Bagnone. — Temperatura minima 8,2 il 2, massima 23,2 il 10, media 15,1. Nebulosità 5,0. Pioggia il 4 e 5 (mm. 24,6). Sereno l'1 2 e 10; coperto il 5; gli altri misti. — Le viti mettono uva in quantità, ma abbisognano di sole, in ispecie per le qualità tardive; La canapa è nata bene stante l'umidità del suolo, come pure è nato bene il granoturco ed i fagiuoli; si falciano i trifogli e le lupinelle. Belli i frumenti.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura media 14,8. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 56,0). Dominarono venti del 3° e 4° quadrante. — La campagna trovasi in buone condizioni; si attese a terminare la vangatura; è stata fatta la semina della canapa; gli alberi hanno bene allegato le frutta e se ne mostrano carichi.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Il tempo in prevalenza piovoso o nuvolo ritarda la vegetazione, la messa dei bachi in incubazione ed i lavori campestri, specie la semina della meliga, che pure urgerebbe ultimare; gli ultimi seminati della canapa furono danneggiati dalle pioggie dirotte che quasi subito li colpirono. La previsione del cumolo di lavori che verrà da tali condizioni, consiglia i coltivatori di bachi a tenerli al di sotto del quantitativo normale.

Bra. — Temperatura media 14,0. Nebulosità 6,5. Pioggia il 3-6 e 8 (mm. 54,6). Nebbia il 4; rugiada l'1-3, 9 e 10; temporale il 3; coperti il 4, 5 e 6; misti gli altri. — Si dà il solfo alle viti.

Fossano. — Temperatura media 13,6. Nebulosità 6,7. Giorni con pioggia 6 (mm. 80,5). Decade molto piovosa, meno i due primi ed i due ultimi giorni.

5. Torino. — Dopo due giorni di tempo bellissimo se ne ebbero cinque di tempo cattivo, con temperatura bassa, pioggia quasi continua e qualche temporale nelle vicinanze; a Pinerolo il giorno 3 cadde abbondante la grandine, con gran danno della campagna.

Caluso *(R. Scuola agraria)*. — Sole il 1° ed il 2; pioggia dal 3 al 7; e nuovamente sole dall'8 al 10. — Al piano si semina il granoturco e si piantano le barbabietole; al colle si trattano le viti con solfo ramato, si eseguisce la spampinellatura, e si lavora il terreno a viti.

6. Alessandria. — Temperatura 0°,4 sotto normale. — Il frumento è sufficientemente bello, ma abbisogna di calore; sono schiusi i bachi e qualche partita è alla prima muta; la foglia ha progredito poco causa il freddo; è seminata la metà circa della meliga e qualche seme è già nato, ora se ne continua la semina; le viti mostrano numerosi grappoli, ma nulla ancora le qualità tardive.

Novi Ligure. — Temperatura media 14,5. Temperatura media 1°,2 al di sotto della normale. Nebulosità 6,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 20,8); sereni 2; coperti 4; misti 4; nebbia leggera dal 5 all'8; vento forte del 1° quadrante dal 2 all'8. — La campagna ha poco progredito causa la temperatura poco elevata ed il cielo quasi sempre coperto. Nel nostro circondario il seme-bachi posto in incubazione, si ritiene dal 15 al 20 % meno della campagna del 1894. La più parte del seme già nato, dimostra buona disposizione, sia come nascita che come sanità. La qualità di seme ora in coltivazione è per tre quarti incrocio chinese e giapponese giallo e dei nostri stabilimenti italiani; e per un terzo francese e del Varo. Il raccolto si prevede sarà in ritardo di una diecina di giorni da quello del 1894; la foglia è bene sviluppata, sana ed in quantità sufficiente per il seme che vien coltivato.

Tortona. — Temperatura media 14,5. Nebulosità 6,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 22,5). — La decade fu burrascosa, piovosa e poco favorevole allo sviluppo della vegetazione ed ai lavori di campagna. La semina del maiz volge al suo termine ed è incominciata la vangatura delle viti; i bachi sono posti in incubazione e parte sono già nati; i frumenti sono bellissimi; i frutteti sono tutti in fioritura; e le ortaglie favorite dalla pioggia sono tutte quante ben sviluppate. Continua ad essere desiderato il caldo ed il bel tempo.

7. Novara. — Cielo generalmente coperto con temporali e pioggie, tranne nei primi 2 giorni e nei due ultimi della decade. — In

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	10,0	24,7	1	10	16,8	2,2	3	12,0
2	Genova	11,4	22,3	4	10	16,5	6,7	5	45,8
3	Massa	11,0	22,8	4	3	16,3	5,6	2	32,6
4	Cuneo	5,6	22,3	4	2	11,5	6,7	7	187,8
5	Torino	8,2	23,6	4	2	14,2	6,2	4	50,1
6	Alessandria	9,6	24,3	1	2	15,0	5,7	4	34,4
7	Novara	8,0	24,2	4.5	2.10	14,9	6,2	6	127,2

campagna bene i prati; la frutta ha sofferto assai; i bachi promettono bene, ma la quantità di seme messo in incubazione fu minore del consueto per timore di scarsità di foglia.

VARALLO SESIA. — Temperatura minima 8,6, massima 18,3. Nebulosità 7,3. Pioggia il 3-7, 9 e 10 (mm. 84,9). Tempo vario. La temperatura, relativamente alla stagione, si mantiene piuttosto bassa, tanto per la massima diurna quanto per la minima notturna e mattutina.

REGIONE III. — Lombardia.

8. * Pavia.

VIGEVANO. — Temperatura media 14,5. Nebulosità 6,0. Pioggia il 3-6 (mm. 34,9). Nella prima pentade frequenza di venti forti del 1° e 2° quadrante. — È terminata ovunque la semina del riso in condizioni abbastanza buone; i prati ed i frumenti si trovano in ottimo stato; i bachi si approssimano alla seconda muta; la foglia dei gelsi è buona ed abbondante. È desiderato il bel tempo.

9. Milano. — Venti del 2° e 1° quadrante moderati; scirocco forte il 3; cielo sereno l'1 e 2; coperti o quasi nel rimanente; pioggie sensibili dal 3 al 5, leggere il 4, 8 e 9; temperatura ed umidità pressochè normali. I temporali e le pioggie non hanno finora portato danni. — Le campagne proseguono bene ed abbisognano di caldo asciutto. Bachi appena nati piuttosto regolarmente; foglia abbondante e bella.

LODI. — Parecchie giornate di pioggia continua, intercalate da giornate ventose. — La campagna, alquanto in ritardo, ha bisogno di caldo; aspettasi che il tempo siasi assicurato per cominciare il taglio del maggengo; il gelso progredisce a rilento.

10. Como. — Sereni l'1 e 2; pioggia il 3-5 e 7-10 con temporali nelle ore pomeridiane, due dei quali con chicchi di grandine che non recò alcun danno perchè misti a molta pioggia e con notti coperte.

MERATE *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima 8,6 il 4, massima 22,3 l'8, media 14,5. Nebulosità 5,5. Pioggia il 3, 4, 5, 7 e 9 (mm. 53,3). Temporali nei pressi vicini; clima incostante. — Il 9 poca grandine la quale fece danni alla campagna che continua bellissima quassù; gelsi rigogliosi, vite carica di grappoli, frutti ben messi; incomincia l'allevamento dei bachi distribuiti in questi giorni.

11. Sondrio.

12. Bergamo. — Giorni misti 6; coperti 4; nebbia il 4-6; temporali il 3 e 9 caligine il 7, 9 e 10. — La temperatura fu molto variabile causa i venti di W e NW, la campagna è discreta, ma sarebbe necessario che si ristabilissero le belle giornate, perchè in caso diverso c'è pericolo che si rovini tutto il raccolto delle frutta che qui è importantissimo.

CLUSONE. — Temperatura media 11,5. Giorni con pioggia 8; uno sereno, 2 misti e 7 coperti — È pressochè compiuta la semina del granoturco, e in qualche luogo comincia a spuntare dal terreno. La campagna è bella.

GRUMELLO. — Temperatura minima 10,0, massima 21,2. Nebulosità 6,9. Sereni l'1, 2 e 8-10; misti il 3-7 e 8; coperti il 4-6. Vento predominante E. — Belli i frumenti e ricchi i prati, discreta messa di grappoli; i grappoli sono generalmente nella prima età; i frutti bersagliati dalle continue pioggie se ne sono per la massima parte caduti.

TREVIGLIO. — Temperatura media 15,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 62,0).

13. * Brescia. — Sereni l'1 e 2; coperti il 3-6; misti gli altri; pioggia il 3-5; e vento forte da E il 6-8. — La pioggia della decade ed il cattivo tempo furono di danno ai frutti ed alle viti, ed impedirono la semina del granoturco; però negli ultimi giorni il tempo migliorò. I bachi sono intorno alla prima muta. Nessun lagno.

BARBARANO. — Temperatura media 15,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 79,8), sereni 4, vari 2.

DESENZANO SUL LAGO. — Temperatura media 14,8. Nebulosità 5,9. Pioggia il 3-6 e 8 (mm. 63,4). Sereni l'1 e 2; coperti il 3-6; gli altri misti. Il tempo dura piovoso quasi continuamente dal 3 al 6; la temperatura si mantiene mite. — La campagna è bellissima; il granoturco è nato bene; anche i bachi son nati bene.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 15,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 44,0). Sereni l'1, 2 e 7; misti l'8 e 10; coperti gli altri. — Qui si desidera il sole. Comincia la solforazione delle viti.

RONCHI. — Temperatura media 15,0. Giorni con pioggia 4 (millimetri 64,0). — Sebbene contrariata da quattro giorni di pioggia, la campagna ha assunto un'aspetto dei più lusinghieri; c'è ritardo, ma non sarà di danno, specialmente alle viti. È cominciata la sarchiatura del maiz e de' fagiuoli; cominciò la raccolta dei piselli che poco soffersero dai geli invernali; si continua la potatura dell'olivo; al bosco è finito il taglio dei querceti per la corteccia. I bachi sono alla prima età, e per ora non vi ha nessun lagno. Alquanto limitata ne è la coltivazione; la foglia bellissima. Si dà lo zolfo alla vite.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	6,7	26,2	1	2	14,6	6,3	5	80,0
9	Milano	9,4	25,7	4	2	15,3	7,0	6	54,7
10	Como	6,8	23,8	1	2	14,2	6,5	7	120,7
11	Sondrio	9,2	24,6	1	2	14,8	6,8	5	41,9
12	Bergamo	7,0	21,0	4	2	13,9	6,4	6	58,1
13	Brescia	9,4	24,0	1	10	14,9	6,3	3	50,1
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 12,6. Pioggia il 3-6 (millimetri 69,0) che veramente fu superflua, tanto più che fece ritardare i lavori di campagna. — Ora però il tempo accenna a ristabilirsi bene, così il contadino riprese da due giorni, con alacrità, i lavori di aratura per le seminagioni. Rigogliosi i prati, e le viti si mostrano bene; si incomincia la solforatura.

14. Cremona.

15. Mantova. — Vento forte il 4-6 da E con pioggia. — Continua la semina del riso; è cominciata la zappatura del granoturco e la palitura del frumento; sempre bello e promettente si mantiene lo stato vegetativo dei seminati.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — La foglia di gelso ha già incominciato bene, ed ora i coltivatori sono tranquilli; i gelsi promettono molto e si ha motivo di sperare buon esito dalla campagna bacologica. Le nascite, in generale, andarono regolarmente.

17. Vicenza. — Pioggia dirotta il 3-6; cielo vario gli altri giorni. — L'andamento della campagna non è molto soddisfacente, causa le frequenti pioggie. Non si possono effettuare le semine del granoturco, e sono interrotti molti lavori campestri di somma necessità; anche la vegetazione si sviluppa stentata. Il bisogno di bel tempo e caldo è generalmente sentito.

LONIGO. — Pioggia il 3-6 (mm. 71,3) con pochi intervalli; buoni i primi e gli ultimi giorni. — La terra, satura d'acqua, non permise nessun proficuo lavoro. Sono in grande ritardo le semine del granoturco, le falciature delle mediche ecc. Tutto abbisogna di caldo e bel tempo. I bachi sono alla prima muta senza lagni.

18. * Belluno.

LONGARONE. — Temperatura minima 5,1 (il 4), massima 23,0 (il 2 e 10), media 12,7. Nebulosità 6,4. Pioggia il 3-5, 8 e 9 (mm. 74,1). Giorni sereni 2, misti 3 e coperti 5. Neve alle sommità il 3-5. Venti deboli di N, E e NE tutta la decade. — Ancorchè la vegetazione sia notevolmente in ritardo, tanto che non fu ancora incominciata la prima falciatura delle mediche, pur le messe dei gelsi bastano al nutrimento dei neonati bacolini. Del resto, buono lo stato della campagna e pressochè compiuta la più volte impedita semina del maiz. È comparsa intempestivamente, ma in numero esiguo, la *metolontha vulgaris.*

19. Udine. — Sereno l'1; misti il 2 e 6-10; coperti il 3-5; pioggia il 3-6, 8 e 9; temporale la mattina del 3; vento forte del 1° quadrante il 3, 4, 7 e 8. — Sui bachi, nati bene, le notizie sono generalmente buone, quantunque la foglia del gelso, causa le troppe pioggie, non sia bella. Occorre tempo bello e caldo perchè lo stato della campagna possa mettersi in condizioni normali.

PALMANOVA. — Temperatura media 15,4. Pioggia il 3-6 e 8 (mm. 26,8). Sereni l'1, 2 e 10; misti il 6-9; coperti il 3-5. Venti predominanti del 1° quadrante alquanto forti. — Tutta la campagna progredisce bene; però, in causa delle frequenti pioggie, non s'è potuto ancora terminare la semina del granoturco. Si dà il solfato di rame alle viti che già presentano i primi grappoli.

POZZUOLO (*R. Scuola agraria*). — Temperatura media 15,0. Nebulosità 3,0. Pioggia il 3, 5 e 6 (mm. 47,0). Venti freddi nella prima pentade. — Le pioggie disturbarono i lavori agrari. I bachi sono nati.

20. Treviso. — Decade varia con dominio dei venti di E freschi e forti nei giorni 3-5, 7, 8 e 10. Pioggia fortissima il 3 e 5; leggera il 4, 6 e 8. Temporale nel 3. — Lo stato delle campagne è soddisfacente. L'incubazione dei bachi è quasi compiuta e le nascite furono regolari.

21. Venezia.

SAN DONÀ DI PIAVE. — Temperatura media 15,8. Nebulosità 4,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 76,8). Bello l'1, 2, 7 e 10; burrascosi gli altri dì, con pioggie ad intervalli e venti forti. — In causa delle abbondanti pioggie cadute in questi giorni, si è dovuto sospendere la semina dal granoturco. Desideratissimo, ad ogni buon conto, il bel tempo e caldo relativo. La maggior parte dei bachi trovansi alla prima muta e promettono bene.

22. Padova. — Sereni l'1, 2 e 3; coperti con pioggia e forte vento il 3-5; misti gli altri con pioggia scarsa l'8 e 9.

23. Rovigo. — Sereni l'1 e 2; coperti il 3-5 e 8; misti gli altri giorni. Pioggia il 3-6, 8 e 9. — Si diede mano alla falciatura del fieno, il quale fu abbondante. La canapa è bella; bello pure il frumento. Si pulisce il frumento dalle erbe. In qualche luogo si diede principio alle irrorazioni col solfato di rame. In alcune viti si scorge il principio di peronospora.

STIENTA. — Temperatura minima 20,3, massima 11,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 18,5). Sereni l'1, 2 e 10; misti il 6-9; coperti il 3-5; vento forte da NE il 3 e 4. — Si mondano i frumenti, la canapa ed il granoturco. Il primo taglio dell'erba medica è stato già fatto, e fu abbondante. Alcuni hanno incominciato ad applicare i rimedi cuprici alle viti, che sono in bella e soddisfacente vegetazione. Molti pampini e molta uva. I bachi sono nati bene in generale: alcune partite sono ancora in incubazione. È desiderato il caldo e la buona stagione per tutti i raccolti.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	11,0	22,0	4.5	2.10	15,2	4,3	3	26,4
16	Verona	8,8	26,2	4	2	17,0	6,4	4	39,0
17	Vicenza	9,5	23,0	4	2	14,6	6,0	4	113,0
18	Belluno	7,3	22,7	4	2	12,7	7,2	4	73,2
19	Udine	9,0	22,8	4	10	14,9	6,2	6	68,8
20	Treviso	10,1	24,4	4	2	15,6	6,2	5	97,3
21	Venezia	9,8	21,7	4	10	15,8	5,6	6	57,9

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Pioggie copiose il 4 e 5. Vento forte del 2° quadrante il 3-5, 7 e 8. — Per la prolungata stagione piovosa si è perduta gran parte delle frutta. E comparsa la peronospora nella vite. Si è ultimata la semina del granoturco ed al primo nato si fa la prima sarchiatura. Ottimo in generale lo stato di tutta la campagna.

BORGONOVO. — Cinque giorni con pioggia. — I temporali della decade passata arrecarono grandissimi danni all'uva si dice sciupassero metà il raccolto. Però, per piccolo tratto, già è comparsa la malattia nelle viti: si adopera il solfato di rame. Per mancanza di foraggi, alcuno sega l'erba fresca. I bachi da seta già fecero la prima dormita. La stagione è un po' fresca.

25. Parma. — Sereni l'1, 2 e 10; misto con prevalenza del nuvolo il 9, e coperti gli altri giorni. Pioggia il 3-6 e nel 3 anche leggero temporale sulla città, e pioggia soltanto tra le 7 e le 9 ore; pioggette a riprese nel 9, ma sempre leggiere ed incalcolabili. — Si attende alla sarchiatura della melica e alla falciatura dell'erba spagna, che dà un raccolto copioso; le frequenti pioggie però ne disturbano la completa stagionatura. Si è pure cominciata la solforazione della vite. I frumenti sono belli, ma anche per essi si desidera l'asciutto. I bachi sono alla prima muta.

BORGOTARO. — Temperatura media 12,5. Pioggia il 4 e 5. Giorni sereni 6; misti 2, e 2 coperti. — La stagione, migliorata sul finire della decade, si è fatta favorevole alla campagna, sia rispetto ai lavori, sia rispetto allo sviluppo della vegetazione.

RAGAZZOLA. — Temperatura media 14,8. Pioggia il 3-6 (mm. 52,7). Sereni 2; misti 3, e coperti gli altri giorni. — Si falcia l'erba spagna per la prima volta; si sarchia la melica, si pulisce il frumento dalle erbe nocive e si trasportano i concimi in grandi mucchi nei campi.

26. Reggio nell'Emilia *(R. Scuola Zootecnica).* — Si desidera il caldo e l'asciutto, specialmente nella parte bassa della provincia e per incominciare la zappatura del maiz e la levata dell'erba nel frumento. La schiusa del baco da seta è andata bene.

CORREGGIO. — Temperatura minima 9,3, massima 23,0, media 14,5. Decade umida e piovosa. Pioggia il 4-9 (mm. 55,7). Umidità relativa media 67 %. — La stagione in questa decade non corre troppo favorevole alla campagna. La soverchia umidità e le frequenti pioggie, tornano dannose ai frutti in fiore, ai raccolti in erba ed in genere ai seminati. È quindi desiderato vivamente il caldo e la buona stagione. La campagna serica continua sotto buoni auspicii, benchè anche i bachi abbiano bisogno di caldo per il loro sviluppo.

MAROLA. — Temperatura media 10,2. Nebulosità 7,5. Pioggia il 4-6 (mm. 195,0). Sereni l'1 e 2; misto il 10; coperti, piovosi e nebulosi gli altri giorni. Caligine il 7 e 8. Vento superiore di NE il 10; nebbia fitta e umida il 4-6 e 9. — Soltanto il giorno 10 i nostri contadini hanno terminata la semina della veccia, già interrotta, e in alcuni luoghi hanno cominciato a preparare le terre pel granoturco; quella dei pomi da terra si fece i giorni primi della decade. Sono fiorite quasi tutte le piante da frutta come il pomo susino, l'albicocco, il pero e simili. In generale la vegetazione comincia a prendere campo. Assai promettente la segatura dei fieni e dell'erba spagna. In alcuni luoghi il frumento è invasato da piccoli bruchi e vermicelli, cagionati dalla molta pioggia caduta, ma non in quantità grande.

27. Modena. — Nebbia sulla campagna, per lo più al mattino, ad eccezione del 6 e 8: fitta durante il giorno 5 e 7. Goccie alle 9,35 e alle 15 del 3, indi pioggia fino alle 17,28. Pioggia dalle 8,55 a mezzanotte del 4; quasi continua il 5; in poca quantità nella notte dal 5 al 6 e dalle 7 alle 11,5 del 6. Nel pomeriggio dell'8 pioggia incalcolabile ed alquanto in aumento nella notte dall'8 al 9 e dalle 10,10 alle 11,15 del 9. Nel pomeriggio del 9 temporali attorno e pioggia di breve durata; minuta verso le 15. Ad eccezione dell'1, 2 e 10, cielo sempre coperto. Forti venti di E e NE dalle 10 alle 18 del 3; dalle 10 del 4 alla 1 del 5; dalle 4 alle 16 del 6 e dalle 13 alle 17 del 7. Venti dominanti E. Temperatura mite ed in aumento; media della decade però sotto normale di 1°,8.

MIRANDOLA. — Temperatura media 14,8. Nebulosità 6,0. Pioggia il 3-5 (mm. 51,9). Sereni l'1, 2 e 10; misti il 6-9. — La campagna è bella e promettente; ma si desidera il bel tempo.

SESTOLA. — Temperatura minima 4,9 (il 5), massima 17,8 (il 2), media 8,7. Nebulosità 6,6. Pioggia il 4-6, 8 e 9 (mm. 89,5); nebbia bassa il 3-6, 8 e 9. Venti leggieri del 1° e 2° quadrante, con prevalenza del NE. Temperatura elevata nel 2 e 3; normale nell'1 e 10; alquanto bassa negli altri giorni, ed in complesso deficiente di un grado dalla media normale. Sul Cimone, dalla mattina del 4 a quella del 5, caddero 30 cm. di neve, accompagnata da un violentissimo e costante vento di SE, che sollevava la neve a turbine. La minima delle minime temperature dell'inverno p. p. colassù osservata, fu di — 18°,0. — La eccessiva pioggia fu dannosa al frumento e svantaggiosa per i lavori, molto in arretrato, delle semine, che si son dovuti sospendere di nuovo. Il castagno ha incominciato a mettere le foglie. Se persisterà l'attuale bel tempo, scompariranno gli inconvenienti del prolungato freddo e della eccessiva pioggia.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	9,5	22,8	4	2	14,7	6,4	5	76,2
23	Rovigo	9,5	24,2	4.8	2	15,5	6,4	6	53,2
24	Piacenza	9,4	24,0	7	2	14,7	6,7	4	40,0
25	Parma.	9,5	25,0	5	2	14,5	7,0	5	67,0
26	Reggio nell'Emilia	9,8	24,1	5	2	14,9	7,6	5	52,1
27	Modena	9,2	23,5	5	2	14,5	7,4	6	48,2
28	Ferrara	9,9	25,1	8	2	15,2	6,6	6	51,3

28. Ferrara. — Sereno il 2; quasi sereno l'1 e 10; nuvolo-sereno il 9; quasi nuvolo il 7; nuvolo gli altri giorni. Pioggia ordinaria e gocce il pomeriggio del 3. Temporali la notte 3-4 con pioggia varia (mm. 11,0). Pioggia leggiera il pomeriggio e la sera del 4 (mm. 6,7); fitta, poi varia, la notte 4-5 e il mattino susseguente (mm. 16,3); or fitta or minuta tutto il 5 (mm. 10,3) e la notte 5-6 (mm. 4,8); minuta, poi fitta, il pomeriggio e la sera dell'8. Gocce, pioggia e pioviggine la notte 8-9; pioggia ordinaria il mattino del 9. Caligine leggiera sul meriggio il 2 e 7 e all'orizzonte tutto il 1°, 7 e 10. Nebbia rara bassa all'orizzonte il mattino del 5. Vento dominante: NE dal 3 al 10, inclusivi; NW il 1°; W-SW il 2; forte o sentito NE il 3-5; sentito il 6 e 7. — Tutto procede in modo soddisfacente nelle campagne. È imminente il primo taglio nei prati naturali..

29. Bologna. — Nebbia quasi in ogni giorno; pioggia il 4-6, 8 e 9. Temporale con pioggia il 4. — La continua pioggia ha prodotto il male che si temeva: ha fatto cioè germogliare nel frumento e nella canapa una grande quantità di erba; sicchè, sebbene l'agricoltore sia tutto intento ad estirparla colla roncatura, difficilmente riuscirà a scongiurare ogni danno. È pure molto da temersi che, ove continuasse la stagione piovosa, possa comparire la peronospora alle viti. Si desidera quindi ardentemente da tutti un fermo periodo di caldo ed asciutto. Finora la campagna è promettente: belli sono i frumenti e le canape; i frutteti e le viti hanno germogliato bene; i prati, sì naturali che artificiali, sono in ottime condizioni; gli orti abbondano di prodotti d'ogni genere. La campagna serica è bene avviata, essendo i gelsi provvisti di foglie ed i bachi arrivati felicemente alla prima età.

Castelfranco. — Temperatura media 13,6. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia 6 (mm. 80,2). Forte N il 3 e 4; forte NE, poi E il 6; moderato NE il 7 e 8; debole NW il 9; moderato NW il 10. — La molta pioggia di questa decade ha arrecato gravi danni alla canapa e al frumento, il quale, specie nei terreni bassi e cretacei, presenta un colorito giallo, indizio di stentata vegetazione. Anche i prati artificiali hanno sofferto, e questi in varie località sono anche infestati dal *bruco geometra*. Si attende alla zappatura del granoturco ed alla sarchiatura del grano e della canapa. Si è pure incominciato a fienare i medicai. La vite promette abbondante raccolto, ma si teme la peronospora. I bachi da seta hanno superato la prima muta; per ora procedono bene.

30. Ravenna.

31. * Forlì. — Pioggia il 4-6, 8 e 9. — La vegetazione durante la decade fu contrariata nella sua regolarità in causa della mòlta pioggia. Si desidera il sereno.

Cesena. — Temperatura media 17,1. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 50,0). — Si desidera il bel tempo per il grano, la canapa e le frutta. Per le abbondanti pioggie, in qualche luogo i raccolti hanno sofferto.

San Giovanni in Galilea. — Temperatura minima 9,6 (il 9), massima 21,7 (il 2), media 13,2. Nebulosità 5,2. Pioggia il 3-6, 8 e 9 (mm. 71,5). Sereno l'1, 2 e 10; nebbia il 3-6 e 8. — È necessario il tempo buono per compiere la piantagione del granoturco e per mondare il grano dalle erbe. La campagna è in buon stato; belli i foraggi e le viti molto promettenti.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo sereno l'1 e 2, vario il 10, coperto o quasi coperto negli altri sette giorni. Pioggie il 3-5, 8 e 9; pioggerella il 6. Temporale e pioggia la sera del 4. — Il maiz cresce bene. Sono belli i frumenti, i foraggi e le fave. I gelsi hanno bella vegetazione. I filugelli sono nati bene. Cominciate le fave.

Urbino. — Cielo totalmente sereno l'1 e 2; caligine secca la mattina del 3; pioggia il 4-6, 8 e 9; il 3 temporale con pioggia. — La campagna promette bene. Si zappa il granoturco in quelle località al piano nelle quali è stato seminato. In altre località montuose lo si semina ora. La vite cresce rigogliosa, i grani sono belli. Abbondanti i foraggi.

33. Ancona. — Ha piovuto nei giorni 4-6, 8 e 9.

Fabriano. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 6,4. Pioggia il 3-5, 8 e 9 (mm. 40,0). Vento NE il 2, 4, 5, 8 e 9; S il 10; SW il 3, 6 e 7; NW l'1. — La vegetazione va a rilento a causa della bassa temperatura dovuta alle pioggie, per cui si desidera il bel tempo. Si è posto in incubazione il seme de' bachi.

Montecarotto. — Temperatura media 14,4. Nebulosità 6,3. Pioggia il 3-5, 8 e 9 (mm. 30.5). Temporale la sera del 3. — Le pioggie di frequente cadute non hanno quasi affatto permesso di praticare lavori nei campi. Si mantiene in bello stato la campagna, ma ha bisogno vivamente di sole. I bachi da seta sono ancora alla prima età.

34. Camerino (Macerata). — Decade nebbiosa e piovosa, con temperatura relativamente bassa, e predominio di venti del primo quadrante. — La vegetazione è alquanto arrestata, ed ha bisogno di buon tempo.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	9,0	22,9	1	2	14,3	6,0	5	92,4
30	Ravenna	8,0	27,0	1	2	15,5	6,2	5	37,0
31	Forlì	10,0	23,0	1	2	15,2	6,3	5	59,0
32	Pesaro	8,0	22,5	1.2	2	15,2	6,6	5	27,1
	Urbino	6,6	21,1	1	3	13,5	6,3	5	70,0
33	Ancona	13,8	24,3	6	2	16,4	6,3	5	12,0
34	Camerino	6,0	20,0	1	3	12,2	7,1	4	21,3

Macerata. — Temperatura media 15,3. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 13,0). — Occorre oramai gran sole. Le viti bianche cacciano bene, ma poverissime di fiori. Le viti ad uva nera pare che si carichino bene. Le alberate in generale si mostrano povere di fiori. Intanto si principia da tutti l'insolfatura con lo zolfo ramato e i più solerti si preparano alle irrorazioni con la poltiglia bordelese.

Potenza Picena. — Temperatura media 16,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 10,5). Vento predominante nella decade NNW. — I lavori fatti son stati i seguenti: piantagioni, rinvestimento e vangatura di siepi, potatura di olivi, vangatura e custodimento dei vivai, mondatura del grano, zappatura del maiz. I bachi da seta crescono bene e trovansi fra la prima e la seconda età.

Fermo. — Temperatura media 15,6. Nebulosità 7,0. Pioggia il 3-6, 8 e 9 (mm. 14,7). Decade nuvolosa e nebbiosa con pioggia. — Nè il cielo nuvoloso, nè la pioggia hanno giovato alla campagna, la quale, se non ha peggiorato, invoca sole e calore. I grani non hanno ancora messo la spiga ed è bene: il maiz è nato appena. Bene procedono i bachi nella loro prima età.

Monterubbiano. — Temperatura minima 9,9, massima 18,0. Pioggia il 3-5 e l'8 e 9 (mm. 34,0). Meno i due primi giorni tutta la decade si è mostrata nebbiosa e piovosa. — I lavori agricoli sono nuovamente sospesi, specialmente quelli di mondatura del frumento. Si desidera il tempo bello. Germoglia e promette bene la vite.

Torre San Patrizio. — Temperatura media 16,0. Nebulosità 6,8. Pioggia il 3-5, 8 e 9 (mm. 20,7). Giorni sereni 2, misti 2, coperti 6. Venti predominanti ENE-ESE. Decade generalmente piovosa e fresca. — Il granoturco seminato nei primi tempi è già nato, ma alquanto sofferente per le eccessive pioggie della decade. Prosperano benissimo le viti ed in genere tutta la campagna. Hanno solamente molto sofferto le fave e gli alberi fruttiferi in fiore per le nebbie quasi tutte le mattine.

35. Ascoli Piceno.

36. Perugia. — Pioggia il 4, 5 e 9. — Sempre buone le condizioni della campagna. La nascita dei bachi procede dappertutto regolarmente. In qualche parte i mori gelsi si presentano attaccati dalla *Fersa*.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 17,7. Nebulosità 6,7. Pioggia il 4, 5, 7-10 (mm. 51,2). Sereni incompleti l'1 e 2; misti il 3, 6, 9 e 10; coperti il 4, 5, 7 e 8. — La vegetazione procede bene; ma le pioggie quotidiane fan temere qualche avaria. Il frumento forma la spiga; si videro le prime fave al mercato; gli ovari dei frutti mangerecci ingrossano, ma nei peri anneriscono e cadono.

* Todi — Temperatura minima 9,9; massima 19.9. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 19,9). — Se la pioggia non insiste ulteriormente la campagna in generale è assai promettente. Oltre al frumento ed all'uva anche gli alberi da frutto danno adito a lusinghiere speranze.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — I grani ed i prati sono belli. Sta per essere ultimata la sementa del granoturco e de' fagiuoli. La campagna in generale è in buone condizioni.

38. Pisa. — Cielo in molta parte coperto con pioggia abbondante i giorni 4 e 5. — La campagna procede regolarmente. Fino ad ora le viti ci fanno sperare un mediocre raccolto.

Pontedera. — Temperatura minima 11,0, massima 21,0. Nebulosità 6,0. Pioggia il 4-6 (mm. 45,0). Decade misto-coperta, meno i primi 3 giorni sereni. — Per la campagna in generale si desidera tempo bello, asciutto e caldo.

39. Livorno.

40. Firenze. — Nebbia il 3. Stagione incostante con temperatura bassa per venti freschi di N e pioggie successive. — I frumenti sono rigogliosi. In alcune località si fanno le sementi primaverili, in altre sono a buon punto. Le viti sono promettenti, ed abbondano i foraggi e i fieni pratensi.

Pistoia. — Temperatura media 16,4. Nebulosità 6,8. Giorni con pioggia 2 (millimetri 65,2). Sereni l'1, 2 e 10; misti il 3 e 9; coperti il 4-8. Nebbia l'1-3, 5 e 6. Vento forte il 6-10. Il 4 ore 12,10 breve periodo di vento forte accompagnato da pioggia, che a più riprese continua fino a tarda sera. Il 5 continua la pioggia ordinaria a periodi fino a ore 20.

* Prato. — Temperatura media 16,3. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 60,5). — Le condizioni delle campagne sono buonissime, si semina la saggina, cominciano a maturare le ciliege.

41. Arezzo. — Nebbia il 2, 5 e 8. Grandine il 2 e 8. Temporale l'8. — In questa decade, oltre le consuete vangature, i coloni sarchiano il grano. Sono incominciate le irrorazioni di solfato di rame e sono terminate le seminagioni secondarie. I bachi han già subìto la 1ª muta. La campagna promette bene.

Cortona. — Temperatura media 16,5. Nebulosità 6,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 49,5). Vento di N fortissimo la sera del giorno 8. — La campagna continua ad avanzarsi bene; forse le sarebbe favorevole il tempo un po' più secco. La vite promette molto; i foraggi sono rigogliosi, ed il granoturco incomincia a mostrarsi. Bene il tabacco.

42. Siena. — Sereni l'1 e 2; misti il 3, 6, 9 e 10; coperti gli altri giorni. Piovve il 4, il 5 e poco l'8.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	8,3	22,0	1	3	14,9	6,0	3	21,1
37	Lucca	8,4	23,7	1.2	10	16,3	6,3	3	56,6
38	Pisa	6,5	23,2	1	10	15,8	6,4	3	47,9
39	Livorno	11,0	23,4	2	3	16,3	6,0	3	24,1
40	Firenze	7,2	23,4	1	2	16,1	6,3	3	56,8
41	Arezzo	7,8	23,9	2	3	14,7	6,0	4	42,9

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Pioggerella nel pomeriggio del 1°, e del 7; pioggia a intervalli nel 4, 5, 8, 9 e nel pomeriggio del 10. Cielo coperto il 3-5, 7-9; assai nuvoloso il 6, seminuvoloso il 10, sereno nell'1 e 2. Predominarono i venti del 1° e 3° quadrante.

CECCANO. — Temperatura minima 9,3 (il 1°), massima 21,7 (il 2), media 15,6. Nebulosità 7,6. Poche goccie di pioggia nel pomeriggio del 3, pioggia alle 13 del 4 ed alle 13,30 del 5, pioggerella ad intervalli nel pomeriggio del 7, pioggia alle 8 dell'8 ed alle 12,50 del 10 con tuoni (mm. 12,8). Sereno il 2, coperti il 3 e 9. misti gli altri. Vento forte di SE nel pomeriggio del 6. Predominò il vento di SE. — La campagna è molto promettente: il grano, la biada, la fava sono di una vegetazione lussureggiante. S'incomincia la zappatura dei granoturchi, fagiuoli e patate. Il fieno nei prati è abbondantissimo. I nuovi tralci delle viti crescono a vista d'occhio; si è sviluppata molta erinosi e qualche rara macchia di peronospera, che tutti cominciano a combattere con tempo non propizio per le frequenti pioggerelle. Si desidera il buon tempo per la prosecuzione di tutti i lavori campestri.

MONTE CAVO. — Temperatura media 10,5. Nebulosità 6,4. Pioggia il 4, 5, 7-10 (mm, 50,1). Temperatura mite. Venti del 2° quadrante moderati. — Desiderasi il buon tempo stabile.

VELLETRI. — Temperatura minima 10,3 (il 5); massima 21,3 (il 6); media 15,1. Nebulosità 6,5. Pioggia il 4, 5, 7-10 (mm. 20,0). Temporale il 9 e 10. Giorni sereni l'1 e 2; coperti il 4, 5, 7-9: gli altri giorni variabili.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. * Teramo.

ALANNO. — Temperatura media 13,6. Pioggia il 5, 6, 8-10. (mm. 33,0). Il 2 cielo sereno; il 7-9 coperto; il 2 e 3 venticello SW.

46. Chieti. — Spirarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante. I giorni 2 e 10 si mostrarono sereni, il 4, 5, 7-9 pioggia con fitta nebbia; la temperatura in questi giorni è abbastanza discesa. — I campi si presentano molto belli.

SCERNI. — Temperatura media 13,0. Nebulosità 6,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 40,0). Frequenti pioggerelle nei giorni 5 e 7-9. Notti fredde con nebbia il mattino. — È necessario il bel tempo. La vegetazione è in ritardo, e molti lavori arretrati con grave danno.

47. Aquila. — Giorni misti il 1°, 2, 6 e 10; coperti il 3-5, 8-10; il 9 e 10 nelle prime ore del mattino nebbia vicino alla stazione, il 1°, 6 e 7 vento forte, dominante nella decade E.

AVEZZANO. — Temperatura minima 7,0 (il 4), massima 21,5 (il 3), media 13,5. Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 13,0). Decade quasi sempre coperta, con predominio dei venti del 3° e 4° quadrante piuttosto forti. — Si desidera il bel tempo, trovandosi la vegetazione molto arretrata come pure i lavori campestri.

48. AGNONE **(Campobasso).** — Si desidera da tutti il bel tempo, anche perchè temesi la comparsa della peronospera.

CANTALUPO NEL SANNIO. — Pioggia il 5, 7 e 9. La campagna è satura di acqua. Bramasi il bel tempo.

49. Foggia. — Temperatura media poco inferiore alla normale; quasi sereni i primi giorni, poi misti e coperti; venti deboli da NNE, meno nel primo giorno che spiravano forti; pioggie abbondanti; temporali vicini il 9. — Le campagne, rigogliose, sono troppo sature di pioggia, anzi nel giorno 9 per la violenza della meteora, alcuni campi si allettarono; lieve inconveniente però, cessato con i venti freschi del giorno 10.

50. Bari. — Si fanno i lavori a sarchiatura. Recano danni piuttosto rilevanti, specialmente alle viti, le larve dell'*Agrotis aquilina*.

CONVERSANO. — Temperatura media 16,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 14,8). Il 2 vento NW forte. — Il frumento mette bene la spiga.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura media 15,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 53,0). Giorni sereni 6, misto 1, coperti 3. Vento dominante NE. — Le campagne vanno benissimo e incomincia a desiderarsi il buon tempo. Le nebbie hanno fatto perdere parte del ricolto delle mandorle.

51. Lecce. — Pioggia mista a grandine nella notte del 1° e pioggia leggiera nei giorni 7 e 8. — Decade piuttosto umida con cielo coperto, mentre si desiderano tempi asciutti e cielo sereno perchè non si manifesti la peronospera nelle viti, che promettono molto.

MOTTOLA. — Temperatura minima 7,8 (il 1°); massima 23,2 (il 6), media 14,5. Nebulosità 6,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 14,6). Dominano venti del N vari. Giorni con nebbia 4, con rugiada 2. — Si sarchia il frumento. La nebbia della presente e della passata decade ha recato danno alle mandorle. Si zappa la vigna, che si mostra con poca uva, e in molti luoghi un verme sale sulla vite e si avvolge nelle foglie. Le fave in certi punti hanno sofferto, causa i geli degli scorsi mesi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	8,2	21,5	1	3	14,4	5,9	3	22,5
44	Roma	9,7	25,4	2	6	16,6	7,3	7	15,9
45	Teramo	9,8	24,1	2	2	15,4	6,1	5	37,5
46	Chieti	4,0	20,6	1	2.3	9,8	2,6	5	30,6
47	Aquila	6,3	20,9	2	2	12,5	7,7	6	13,0
48	Agnone	5,8	20,5	1	3	11,5	7,2	7	40,7
49	Foggia	9,0	23,5	2	3	15,7	6,7	4	47,7

TARANTO. — Temperatura minima 9,0 (l' 8), massima 23,1 (il 9), media 17,0. Nebulosità 7,0. Pioggia il 3, ore 4,15 (mm. 18,6). Giorni sereni 2, coperti il 4, 5, 7 e 8; vento forte da ENE il 1°; N il 2; SE il 4; pioggia dalle 10,40 alle 19 del 7 (2 ore) (mm. 1,5); nella giornata dell'8 (1 ora) (mm. 1,1); dalle 10,30 alle 11,45 del 10 con temporale a cielo $^3/_4$ coperto da NW a S (mm. 16,0). Venti boreali l'1 e 2, sereno il 4 e 5, brezza fresca da SW di giorno, da NE di notte negli altri giorni.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Sereno dal 1° al 2, misto o coperto negli altri giorni. Temporale il 10; venti forti del 1° quadrante dal 5 al 7; del 3° quadrante negli altri. Temperatura mite. — Continua il buon andamento di tutte le coltivazioni: l'orzo e l'avena son già fioriti e il frumento comincia. I lavori campestri procedono regolarmente.

PIEDIMONTE D'ALIFE (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura media 14,6. Nebulosità 5,3. Giorni con pioggia 2 (mm. 8,7). — Le condizioni della campagna sono per ora buone. Si desidera però il bel tempo ed il caldo. I bachi sono già nati ed alcuni sono prossimi alla prima muta. Sulle viti si riscontrono molte foglie prese da *erinosi*.

53. * Napoli. — Tempo variabile in questo periodo decadico, Pioggia il 4, 7, 8 e 10. Nelle ore pomeridiane dell'8 e del 10 si ebbero temporali, con venti dominanti di ESE deboli.

PORTICI. — Temperatura media 16,7. Nebulosità 6,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 49,3). Cielo sereno l'1 e 2; coperto il 4, 7 e 9; misto nei rimanenti, con pioggia il 7-10. Vento moderato del 2° e 4° quadrante. — Si solforano le viti e si fa la pota tenera (Maggio). Le giornate calde umide hanno fatto già affacciare la peronospora sulle foglie. Alcuni irrorano le viti con la poltiglia bordolese. Si è manifestata pure l'*erinosa* (volgarmente bolla), ma non è malattia allarmante. Si vede qualche traccia di oidio. Si piantano pomidoro e si raccolgono fagiuoli che, atteso il tempo favorevole, danno molto a sperare.

POZZUOLI. — Temperatura media 18,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 16,0); sereni l'1 e il 2, coperti gli altri, con temperatura bassa. — Per le suddette circostanze le uve hanno sofferto un tantino, perchè arrestato il loro sviluppo. La peronospora ha incominciato a far capolino e quindi la maggior parte degli agricoltori s'impegnano ad una lotta efficacissima per combatterla.

54. Benevento. — Non vi è stato un giorno sereno: misti solamente l'1 ed il 2; i rimanenti interamente coperti. Vento leggiero del 1° quadrante. Pioggia il 5, 7 ed 8. Caliginoso il 3. Il 10 si ebbe temporale lontano verso NW. Il 9 vi fu grandine a Castelfranco in Miscano, con pochi danni. — La campagna ha estremo bisogno del sole. Si è dato principio alle irrorazioni delle uve, ma non con buoni auspici. Continua la piantagione del maiz.

MORCONE. — Temperatura minima 9,1, massima 17,4. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 52,0). — La campagna tutta è in buono stato: viti, frumenti, fieni e frutti promettenti. Si desidera il buon tempo. Si sta alla fine della semina del granoturco e dei legumi.

SANT'AGATA DEI GOTI. — Temperatura media 16,3. Nebulosità 7,3. Con pioggia il 5, 7, 8 e 10 (mm. 28,1); uno sereno, 5 misti e 4 coperti. Vento forte il 5-7. — Il vento danneggiò non poco la vite, i frutti ed il frumento di recente sarchiato. La semina del granoturco e dei fagiuoli è finita e seguitano le irrorazioni di solfato di rame e le solforazioni. Mantenendosi però bassa la temperatura la diffusione della peronospora si è arrestata. In generale lo stato della campagna è soddisfacente.

55. * Avellino. — La campagna è promettentissima e tutti i lavori sono compiuti. Le patate si cominciano a rincalzare, il granoturco spunta, la vite è piena di grappoli, ma le soverchie pioggie dànno a temere per la peronospora e si prepara per il primo trattamento cuprocalcico.

ARIANO. — Temperatura minima 9,6; massima 15,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 39,7); sereni l'1-3, 6 e 10; coperti il 7-9; misti il 4 e 5. — Continua la piantagione del granoturco. È incominciata la sarchiatura del grano. I lavori di campagna ritardati, mano mano si terminano. Si desidera il caldo.

SANT'ANGELO DE' LOMBARDI. — Nebulosità 6,0. Il 5, 7 e 8 con pioggia (mm. 7,95). Brina il 6. Cielo quasi sempre coperto, con grande danno della campagna, che ha bisogno di sole. La forte brina del 6, ha pregiudicato non poco alla nascente fioritura degli alberi fruttiferi.

ZUNGOLI. — Temperatura minima 8,8; massima 17,9. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 22,6); sereno 1, misto 1, coperti gli altri. Vento dominante il NE; il SW spirò il 3, 4, 9 e 10. — La vegetazione delle piante procede a meraviglia. Il granoturco non ha dato ancora fuori i suoi germogli. La vite si presenta ricca di grappoli. Se il tempo continuerà ad essere umido, si prevede una grave invasione peronosporica. Si fa voto che il tempo si rimetta al bello.

56. Salerno.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	10,9	21,2	7	4	15,7	6,0	4	18,8
51	Lecce	10,0	23,8	1	6	17,7	5,8	3	18,4
52	Caserta	8,4	23,5	1	8	16,8	5,4	2	27,5
53	Napoli	11,5	21,9	1	6	16,0	6,3	4	35,4
54	Benevento	7,8	24,0	2	2	15,4	7,6	3	26,5
55	Avellino	5,1	20,9	3	2	13,6	5,7	4	40,7
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

EBOLI. — Temperatura media 17,3. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 40,0). — Le piogge favorevoli pel granoturco, per le piante da foraggio, non lo sono per la vite, nella quale promuovono l'allungamento dei grappoli e favoriscono lo sviluppo di crittogame parassite. Fortunatamente queste non si sono ancora manifestate, ma è desiderabile che il bel tempo favorisca le irrorazioni e le solforazioni, che sono appena cominciate.

NOCERA. — Temperatura media 12,1. Il 7, 8 e 9 con pioggia (mm. 30,2); sereni 3, coperti 4, misti 3. Vento leggiero di E il 5, 8-10. — La campagna procede in regola. I fagiuoli ed il granoturco sono nati bene e vegetano a meraviglia. Anche la vite presenta abbondanti grappoli, e l'agricoltore ha già cominciato la prima irrorazione al solfato di rame. Gli alberi da frutta si mostrano abbastanza carichi, specie il mandorlo ed il pero. Si trapiantano i pomidoro. Le erbe da foraggio sono eccellenti.

57. Potenza. — Le condizioni delle campagne sono ottime. Si desidera molto il sole. La vite generalmente è promettente. Le piantagioni delle fave sono sovraccariche di fiori, e le frutta dopo la fioritura sono abbondantissime.

MONTEMURRO. — Temperatura media 13,2. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 22,7). Temperatura media decadica inferiore alla normale di circa 2°,0, eccetto il 3. SE forte il 3-5. — La temperatura bassa di tutta la decade e le piogge cadute negli ultimi giorni fan sentire vivo bisogno di sole per la campagna. Le viti si mostrano cariche di grappolini. I lavori agricoli sono sempre in ritardo.

PICERNO. — Temperatura minima 7,2 il 3; massima 20,0 il 3; media 12,7. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 8 (mm. 44,9); gocce al mattino e pioggia copiosa con grandine e temporale lontano nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 17 del 1° (mm. 7,7). Pioggerella nella notte del 3; gocce il 4 dalle 19 alle 19,30. Pioggerella il 5 (mm. 0,5), minutissima tutta la notte del 7 (mm. 8,5), copiosa l'8 (mm. 4,5), torrenziale il 9 dalle 13,10 alle 16,20 (mm. 16,5), con un solo tuono fortissimo alle 13,37 (fase massima). In seguito a tale pioggia i torrenti Braida ed Ontrato rigonfiarono a dismisura. Pioggia copiosa il 10 (mm. 5,7). Nebbia ai monti il 7-9. Coperti il 4-5, 7-8; misti gli altri. Predominio del vento inf. E. Forte il 6-7; debole l'8. — Si ultimano qua e là i lavori di legatura, palatura delle viti, di zappatura ai grani e di piantagione del maiz, ritardati più o meno dal cattivo tempo. Le viti hanno ovunque abbastanza ingranditi i pampini, ed in tutte si scorgono copiosi i nuovi grappoli. Danneggiatissimi dall' *Hiponomenta malinellus* Zell. (comunemente *Campa*) sono i meli, i peri, i ciliegi, le quercie, e ciò a causa della niuna cura apprestata in tempo utile alle rispettive piante per liberarle dalla terribile tignuola. Detti alberi, specie i meli ed i peri, sono in alcune contrade interamente spogliati del verde. I forti venti di E. del giorno 6 e parte del 7, come le pioggie copiose del 1°, 7-10, hanno in qualche modo favorito l'abbattimento e la dispersione dell'*Hiponomenta*. Si è consigliato intanto, allo scopo di scongiurare i futuri danni, l'uso della *Pitteleina* (A. Petrobelli e Comp., Padova) e la pompa Candeo, Padova, e quella a pressione d'aria della ditta Del Taglio, Firenze. Trovasi in principio di fioritura la fragola *(Fragaria vesca)* ed in fioritura completa l'alloro *(Laurus nobilis)*, l'abete *(abies pectinata)*, il castagno d'India, la camomilla *(Metricaria Chamomilla)* e dal primo giorno della decade il ramerino *(Rosmarinus officinalis)*. Completa fogliazione della quercia *(Quercus sessili flora)*, del castagno *(Castanea sativa)*, del gelso e del fico *(Ficus carica)*. In fioritura completa il lino *(Linum usatissimum)*. Le condizioni della campagna sono generalmente sempre soddisfacenti. Incominciasi però ora a lamentare le continue pioggie.

POMARICO. — Temperatura minima 7,6; massima 23,1; media 14,9. Nebulosità 6,4. L'8 e 10 pioggia (mm. 33,0). Venti predominanti del 2° e 1° quadrante. Nebbia il 4-9. Temporale lontano nel pomeriggio del 9 nella direzione WNW. — Sentesi il bisogno del bel tempo, poichè tutti i lavori campestri sono rimasti interrotti. I cereali han messo le spighe generalmente nelle bassure, e le stanno mettendo negli altipiani. In generale sono belli. Attendesi alla seminagione del cotone, ed alla sarchiatura dei vigneti.

TEANA. — Temperatura minima 10,7, massima 13,9. Giorni con pioggia 5 (mm. 62,1); misti 5; coperti 5; temporale il 9. — La pioggia continua fa ritardare la politura de' seminati, e la zappatura delle vigne. Cominciano a vedersi le prime fave. Lo stato generale delle campagne è ottimo e promettente.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 14,2. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 28,0). Venti di SE ed W, deboli. Pioggie continue e brevi. — Ormai si desidera il buon tempo, e le belle giornate, perchè la campagna possa giovarsi della pioggia caduta, e perchè non siano disturbati i lavori campestri e si possano solforar bene le vigne. Buona fioritura mostrano gli ulivi e le querce.

59. TROPEA **(Catanzaro).** — Giorni sereni 2, misti 6, coperti 2. Venti dominanti NNE e NW. — Si lamenta ancora la mancanza d'acqua. Il grano non promette molto, il granoturco è compromesso per la siccità. Buona la foglia serica, e i bachi, che volgono la 1ª e 2ª muta.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	4,0	18,2	1	3	11,5	7,0	5	35,4
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	12,6	24,7	1	5	17,6	5,6	2	5,5
60	Reggio Calabria	13,5	25,5	1	5	17,9	7,0	3	13,7
61	Trapani	12,7	23,7	10	3	18,0	7,0	5	40,1
62	Palermo	8,2	26,2	10	4.5	17,8	6,4	4	72,0
63	Girgenti	10,8	22,2	2.10	2	16,5	5,9	3	38,1

Tiriolo. — Temperatura minima 5,0 (l' 1 e 3), massima 12,4 (il 5 e il 10); media 9,9. Nebulosità 3,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 20,0). Venti vari. — Le pioggie, sebbene leggiere, hanno portato sensibile giovamento alle campagne. I grani sono floridi e così gli ortaggi. L'erba sulla è in piena fioritura.

60. Reggio Calabria. — Vento quasi forte il 5 da SSE. Giorni misti 7, coperti 3. — Gli olivi hanno un aspetto promettente per la fioritura. Le piante da orto vegetano bene, e così pure tutte le altre per le ultime pioggie. L'allevamento dei bachi dà seta procede bene.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Pioggia l'1, 6, 7, 9 e 10. Dominarono i venti del 1° e 2° quadrante.

62. Palermo. — Pioggia il 4, 6, 7 e 9. Cielo vario con forte pioggia nella notte del 6 al 7. Nebbia bassa. Venti vari deboli. L'1 e il 3 rugiada.

Termini Imerese. — Temperatura minima 11,4, massima 26,2, media 18,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 93,0). — Le pioggie torrenziali hanno danneggiato la nostra campagna. Del resto tutto è in buone condizioni.

63. * Girgenti. — Dominarono i venti intorno a levante e non c'è stato che un solo giorno sereno. — La pioggia ha fatto molto bene alla campagna.

64. * Caltanissetta.

65. Messina. — Predominio dei venti intorno a sud, alquanto forti sul principio della seconda pentade; abbondante pioggia ordinaria la notte del 7, riparatrice degli effetti perniciosi recati alla campagna dai venti suindicati. — Ottima la mostra degli olivi; florida la vigna, che si sta solforando; soddisfacente lo stato dei cereali.

66. * Catania. — Il 6 e il 7 alle ore 15, vento forte di NE. Il 9, alle ore 13 e 45, pioggia.

* Catania (*Regia Scuola di enologia*). — Le ultime pioggie hanno fatto molto bene alla campagna; i frumenti però hanno sofferto non poco per la precedente siccità. Ora si raccolgono le fave che danno prodotto piuttosto scarso. Le viti sono rigogliose e promettenti. Gli olivi trovansi in piena fioritura e promettono bene.

Palagonia. — Temperatura media 18,8. Nebulosità 6,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 80,6). Brina in tutta la decade. — La pioggia è stata di grandissimo sollievo a tutte le piante. Le campagne si sono rianimate, perchè incominciavano a soffrire la siccità. Si miete il fieno. L'orzo è ingranato.

Riposto. — Temperatura media 17,9. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 46,0). Vento forte l'1. — Assai benefica è stata alle campagne la pioggia di questa decade. Si desiderano giornate ventilate, essendo prossima la fioritura della vite.

67. Siracusa. — L'1, a ore 14,15, pioggia leggiera, la sera NE forte; il 3, nelle ore pom., SW forte; il 5, ore 24 SE forte; il 6, ore 24 NE fortissimo; a ore 18, leggierissima pioggia a diversi intervalli; il 9, a ore 17,10 pioggerella; il 10, ore 8,50, pioggia leggiera. — Gli oliveti ed i vigneti fioriscono abbondantemente.

Noto. — Temperatura minima 11,0 il 2, massima 24,1 il 3, media 16,8. Nebulosità 4,1. L'1, 7, 9 e 10 con pioggia (mm. 18,5). Venti ESE-E WE il 4-7. Caligine il 6 e 7. Nuvole temporalesche il 9. — La pioggia vivificò i seminati, però insufficiente a riparare i danni della siccità. Bella la fioritura degli olivi e degli agrumi. Sparuta produzione nei carrubi. Mandorle ove buona produzione, ove mediocrissima, ove negativa. Seguita la falciatura de' fieni. Attualmente mostransi belli i vigneti, però sui vitigni americani si avverte qualche caso di *phyloxera gallicola*.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — Piovve il 4-6, 8 e 9; gocce il 3. Cielo sempre coperto od in parte. Vento di S e di N.

Desulo. — Temperatura minima 8,3, massima 23,2. Il 4 e 8 con pioggia (mm. 41,0). Il 5 e 7 coperti. Vento forte il 7. Gli altri giorni misti: sole, nuvoli vaganti e cirri. — Lo stato delle campagne è ottimo su tutti i rapporti. Buono il grano e l'orzo. Si piantano patate ed altri generi d'ortaggio. L'erba nei prati cresce a vista d'occhio. Il ciliegio ha alligato bene il frutto. I vigneti sbocciano le prime foglie col castagno. Si spera abbondanza di tutti i frutti estivi. Incominciano a rimpatriare i pastori dalle pasture d'inverno.

69. Sassari.

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	11,0	24,0	1.4	6.9	17,0	3,5	4	67,0
65	Messina	13,7	22,3	8	6	17,9	5,8	3	11,3
66	Catania	10,9	24,0	2	3	16,4	6,6	4	46,0
67	Siracusa	11,9	24,9	2	3	17,2	6,0	5	17,2
68	Cagliari	9,0	22,0	?	?	16,7	6,5	6	16,3
69	Sassari	9,9	21,7	1.9	2	15,3	7,0	8	41,7

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **marzo** *1895*

A — Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di marzo	3	211,690	162,810	374,500	30,579	20,656	9,923
Mesi precedenti dell'anno in corso .	10	474,785	256,118	730,903	70,910	21,940	48,970
Somme totali dell'anno stesso . . .	13	686,475	418,928	1,105,403	101,489	42,596	58,893
Anni 1876-1894	4,728	27,067,399	15,666,395	42,733,794	4,322,244	1,499,557	2,822,687
SOMME COMPLESSIVE	4,741	27,753,874	16,085,323	43,839,197	4,423,733	1,542,153	2,881,580

	Movimento dei fondi						
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di marzo . .	22,182,743 55	—	22,182,743 55	18,803,484 26	799,501 89	19,602,986 15	2,579,757 40
Mesi precedenti dell'anno in corso	56,225,575 11	—	56,225,575 11	34,741,384 30	2,151,940 03	36,893,324 33	19,332,250 78
Somme totali dell'anno stesso . .	78,408,318 66	—	78,408,318 66	53,544,868 56	2,951,441 92	56,496,310 48	21,912,008 18
Anni 1876-1894 . .	2,478,369,956 08	110,425,857 35	2,588,795,813 43	2,037,165,191 35	127,146,741 50	2,164,311,932 85	424,483,880 58
SOMME COMPLESSIVE	2,556,778,274 74	110,425,857 35	2,667,204,132 09	2,090,710,059 91	130,098,183 42	2,220,808,243 33	446,395,888 76

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di marzo	3,975	3,245,240 25	6,600	2,681,730 52	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	7,065	5,102,575 13	11,508	5,840,480 68	—
Somme totali dell'anno stesso . .	11,040	8,347,815 38	18,108	8,522,211 20	16,630,197 77
Anni 1883-1894	346,564	250,594,297 74	625,488	233,789,704 15	
SOMME COMPLESSIVE . . .	357,604	258,942,113 12	643,596	242,311,915 35	16,630,197 77

Roma, addì 17 maggio 1895.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1893-94.	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale	260,921,857 61	
	Fondi in via ed all'estero, e Buoni di zecca	73,395,142 50	
			334,317,000 11

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 30 aprile 1895

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	158,084,718 04	1,133,050,820 49	1,291,135,538 53	
	Id. II. Movimenti di capitali . .	8,353,551 22	138,577,821 13	146,931,372 35	
	Id. III. Costruzioni di ferrovie . .	33,485 42	17,533,442 71	17,566,928 13	
	Id. IV. Partite di giro	945,730 91	83,888,295 70	84,834,026 61	
		167,417,485 59	1,373,050,380 03	1,540,467,865 62	1,540,467,865 62
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	158,846,117 27	1,547,302,712 55	1,706,148,829 82	
	In conto crediti	24,600,453 31	514,897,074 19	539,497,527 50	
		183,446,570 58	2,062,199,786 74	2,245,646,357 32	2,245,646,357 32
				Totale . . .	4,120,431,223 05

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1894	Variazioni: Aumenti (incassi)	Variazioni: Diminuzioni (pagamenti)	Situazione al 30 aprile 1895
I. Buoni del Tesoro	236,742,000 —	268,753,500 —	224,058,000 —	281,437,500 —
II. Vaglia del Tesoro	42,429,940 51	801,327,473 88	826,330,859 52	17,426,554 87
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie.	106,000,000 —	16,000,000 —	122,000,000 —	—
IV. Aministr. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	182,605,979 97	234,859,281 29	307,821,913 77	109,643,347 49
V. Id. Fondo Culto id. id. .	5,418,756 03	20,512,050 14	13,337,325 36	12,593,480 81
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero .	7,244,648 61	43,711,583 19	31,357,346 27	19,598,885 53
VII. Id. id. id. infruttifero.	24,574,774 43	116,182,758 95	99,416,429 57	41,341,103 81
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa *(a)*	55,819,838 —	50,772,315 —	—	106,592,153 —
IX. Incassi da regolare	44,918,566 53	154,029,867 37	185,931,755 51	13,016,678 39
Totale dei debiti. . .	705,754,504 08	1,706,148,829 82	1,810,253,630 —	601,649,703 90

RIEPI

Conto di Cassa . . . .
Situazione dei crediti di Tesoreria . . . .

Totale dell'attivo. . . .
Situazione dei debiti di Tesoreria . . . .

Situazione di Cassa . . . { Attiva. . . . / Passiva . . .

(a) Veggasi il cenno alla fine delle note.

- Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 aprile 1895.

CASSA.

AVERE

	Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 30 aprile 1895 — Mese	precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di bilancio. — Ministero del Tesoro	30,089,743 45	524,139,036 02	554,228,779 47	
Id. delle Finanze	17,961,633 48	147,793,440 24	165,755,073 72	
Id. di Grazia e Ginstizia	2,793,601 13	25,740,993 13	28,534,594 26	
Id. degli Affari Esteri	1,136,654 82	11,405,218 15	12,541,872 97	
Id. della Istruzione Pubblica	3,552,918 25	31,674,284 37	35,227,202 62	
Id. dell'Interno	4,864,962 15	47,861,811 81	52,726,773 96	
Id. dei Lavori Pubblici	6,226,569 76	116,690,542 86	122,917,112 62	
Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,967,327 79	38,767,889 29	42,735,217 08	
Id. della Guerra	19,346,812 58	177,961,837 29	197,308,649 87	
Id. della Marina	7,501,093 40	83,372,699 95	90,873,793 35	
Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	921,304 54	8,128,282 39	9,049,586 93	
	98,362,621 35	1,213,536,035 50	1,311,898,656 85	1,311,898,656 85
V. Per decreti ministeriali di scarico come dal conto di Cassa del mese di novembre 1894, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre successivo				49,218,338 35
VI. Per debiti e crediti di Tesoreria. — In conto debiti	157,847,824 40	1,652,405,805 60	1,810,253,630 —	
In conto crediti	45,520,695 55	524,154,261 04	569,674,956 59	
	203,368,519 95	2,176,560,066 64	2,379,928,586 59	2,379,928,586 59
Totale dei pagamenti				3,741,045,581 79
VII. Fondo di Cassa al 30 aprile 1895. — Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale, comprese L. 5,347,251.00 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881, n. 133			296,030,852 71	
Fondi in via, all'estero e presso la Banca d'Italia e Buoni di zecca			83,354,788 55	379,385,641 26
Totale				4,120,431,223 05

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1894	VARIAZIONI — Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI — Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 aprile 1895
X. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	39,236,294 34	230,237,970 74	175,339,800 45	94,134,464 63
XI. Id. Fondo per il Culto. id. id.	5,056,029 65	17,601,188 99	13,337,325 36	9,319,893 28
XII. Altre Amministrazioni id. id.	36,432,459 07	111,002,326 68	89,943,409 10	57,491,376 65
XIII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	94,600 —	—	94,600 —	—
XIV. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,272,613 21	—	141,895 48	2,130,717 73
XV. Diversi	63,600,993 43	210,833,470 18	260,640,497 11	13,793,966 50
Totale dei crediti	146,692,989 70	569,674,956 59	539,497,527 50	176,870,418 79
Eccedenza dei debiti sui crediti	559,061,514 38	—	134,282,229 27	424,779,285 11
Totale come contro	705,754,504 08	569,674,956 59	673,779,756 77	601,649,703 90

LOGO.

30 giugno 1894	30 aprile 1895	DIFFERENZA — Attiva	DIFFERENZA — Passiva
334,317,000 11	379,385,641 26	45,068,641 15	—
146,692,989 70	176,870,418 79	30,177,429 09	—
481,009,989 81	556,256,060 05	75,246,070 24	—
705,754,504 08	601,649,703 90	104,104,800 18	—
—	—	179,350,870 42	—
224,744,514 27	45,393,643 85	—	—

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **APRILE** *1895 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1894-95*

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di aprile 1895	MESE di aprile 1894	DIFFERENZA nel 1895	Da luglio 1894 a tutto aprile 1895	Da luglio 1893 a tutto aprile 1894	DIFFERENZA nel 1894-95
A) **Categoria I.** – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato.	9,666,444 74	5,840,654 12	+ 1) 3,825,790 62	75,534,686 09	71,413,707 54	+ 4,120,978 55
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	31,846,348 57	31,761,434 61	+ 84,913 96	160,527,528 58	160,259,745 61	+ 267,782 97
Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile. .	31,307,637 37	22,661,723 49	+ 2) 8,645,913 88	206,858,696 33	167,390,128 92	+ 39,468,567 41
Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze. . .	14,114,240 54	14,678,930 16	— 564,689 62	161,545,408 14	164,930,556 04	— 3,385,147 90
Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie. . .	1,110,958 15	1,169,872 18	— 58,914 03	14,895,210 39	14,738,603 76	+ 156,606 63
Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	63,374 06	48,386 06	+ 14,988 —	473,123 09	480,914 47	— 7,791 38
Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	2,472,669 13	2,157,350 40	+ 315,318 73	27,293,612 02	24,073,025 09	+ 3,220,586 93
Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,308,511 96	16,878,884 48	+ 3) 2,429,627 48	193,973,755 78	197,690,138 82	— 3,716,383 04
Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,087,504 16	3,894,009 91	+ 193,494 25	41,728,175 66	47,372,331 91	— 5,644,156 25
Tasse di consumo – Dazio cons. di Napoli.	1,211,019 01	1,064,960 35	+ 146,058 66	11,890,468 64	12,875,633 92	— 985,165 28
Tasse di consumo – Dazio cons. di Roma.	1,439,217 67	1,312,972 75	+ 126,244 92	13,502,772 93	14,215,579 33	— 712,806 40
Tasse di consumo – Tabacchi	16,150,756 27	15,597,313 13	+ 553,443 14	157,878,700 82	159,247,546 24	— 1,368,845 42
Tasse di consumo – Sali.	5,468,696 55	5,285,075 70	+ 183,620 85	59,258,923 34	53,918,539 44	+ 5,340,383 90
Tasse diverse – Multe e pene pecuniarie relat. alla riscossione delle imposte.	2,188 27	2,420 83	— 232 56	17,209 91	8,643 08	+ 8,566 83
Tasse diverse – Lotto	8,164,316 58	6,805,016 32	+ 4) 1,359,300 26	52,201,309 91	54,123,014 67	— 1,921,704 76
Proventi ai servizi pubblici – Poste	3,709,244 94	4,258,700 —	— 549,455 06	42,558,417 59	41,839,474 44	+ 718,943 15
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	1,904,264 71	995,913 54	+ 908,351 17	11,952,945 74	10,969,452 38	+ 983,493 36
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi . . .	1,530,253 09	1,426,846 10	+ 103,406 99	14,310,138 01	14,157,389 59	+ 152,748 42
Rimborsi e concorsi nelle spese.	3,197,659 27	2,454,652 68	+ 743,006 59	36,904,994 37	26,761,735 93	+ 10,143,258 44
Entrate diverse.	406,903 25	363,574 09	+ 43,329 16	2,251,493 74	2,440,581 28	— 189,087 54
B) **Categoria IV.** – *Partite di giro:*	945,730 91	355,062 78	+ 590,668 13	84,834,026 61	25,412,655 02	+ 59,421,371 59
TOTALE *Entrata ordinaria.*	158,107,939 20	139,013,753 68	+ 19,094,185 52	1,370,391,597 69	1,264,319,397 48	+ 106,072,200 21
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese.	884,989 62	291,041 54	+ 593,948 08	5,123,088 61	7,127,834 11	— 2,004,745 50
Entrate diverse.	30,229 58	28,001 59	+ 2,227 99	376,035 06	289,020 08	+ 87,014 98
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	1,646 65	365 19	+ 1,281 46	11,999 66	43,238 51	— 31,238 85
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	401 73	2,189 02	— 1,787 29	3,928 74	11,511 88	— 7,583 14
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi.	5,242 17	3,439 78	+ 1,802 39	62,915 38	33,238 70	+ 29,676 68
D) **Categoria II.** – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni.	1,205,700 60	492,808 97	+ 712,891 63	49,395,744 77	6,032,714 75	+ 43,363,030 02
Riscossione di crediti . . .	730 68	41,869 42	— 41,138 74	5,864,168 47	5,287,469 59	+ 576,698 88
Accensione di debiti	7,147,119 94	7,239,633 68	— 92,513 74	91,641,459 01	74,935,747 72	+ 16,705,711 29
Ricuperi diversi	—	—	—	10	—	+ 10
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	665,000 —	— 665,000 —	30,000 —	6,894,998 70	— 6,864,998 70
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate .	33,485 42	64,445 91	— 30,960 49	17,566,630 47	10,102,179 51	+ 7,464,450 96
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	297 66	667 56	— 369 90
TOTALE *Entrata straordinaria.*	9,309,546 39	8,828,795 10	+ 480,751 29	170,076,267 93	110,758,621 11	+ 59,317,646 82
TOTALE GENERALE INCASSI.	167,417,485 59	147,842,548 78	+ 19,574,936 81	1,540,467,865 62	1,375,078,018 59	+ 165,389,847 03

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di aprile 1895	MESE di aprile 1894	DIFFERENZA nel 1895	Da luglio 1894 a tutto aprile 1895	Da luglio 1893 a tutto aprile 1894	DIFFERENZA nel 1894-95
Ministero del Tesoro	30,089,743 45	35,818,198 95	— 5,728,455 50	554,228,779 47	547,673,918 —	+ 6,554,861 47
Id. delle Finanze	17,961,633 48	17,836,951 31	+ 124,682 17	165,755,073 72	162,233,465 29	+ 3,521,608 43
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,793,601 13	2,678,508 68	+ 115,092 45	28,534,594 26	28,320,221 79	+ 214,372 47
Id. degli Affari Esteri . .	1,136,654 82	516,966 40	+ 619,688 42	12,541,872 97	7,160,267 42	+ 5,381,605 55
Id. della Istruzione Pubblica	3,552,918 25	3,205,095 59	+ 347,822 66	35,227,202 62	35,069,066 04	+ 158,136 58
Id. dell'Interno	4,864,962 15	4,274,273 68	+ 590,688 47	52,726,773 96	51,808,128 39	+ 918,645 57
Id. dei Lavori Pubblici . .	6,226,569 76	5,504,913 14	+ 721,656 62	122,917,112 62	93,841,216 69	+ 29,075,895 93
Id. delle Poste e Telegrafi.	3,967,327 79	3,459,481 11	+ 507,846 68	42,735,217 08	43,025,235 82	— 290,018 74
Id. della Guerra	19,346,812 58	23,640,798 77	— 4,293,986 19	197,308,649 87	219,235,382 87	— 21,926,733 —
Id. della Marina	7,501,093 40	10,044,381 90	— 2,543,288 50	90,873,793 35	97,861,285 62	— 6,987,492 27
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	921,304 54	872,386 31	+ 48,918 23	9,049,586 93	9,299,406 78	— 249,819 85
TOTALE pagamenti di bilancio .	98,362,621 35	107,851,955 84	— 9,489,334 49	1,311,898,656 85	1,295,527,594 71	+ 16,371,062 14
Decreti Ministeriali di scarico .	—	—	—	49,218,338 35	—	+ 49,218,338 35
TOTALE PAGAMENTI . .	98,362,621 35	107,851,955 84	— 9,489,334 49	1,361,116,995 20	1,295,527,594 71	+ 65,589,400 49
Differenza Attiva	69,054,864 24	39,990,592 94	29,064,271 30	179,350,870 42	79,550,423 88	99,800,446 54
Differenza Passiva.	—	—	—	—	—	—
TOTALE *come contro* . .	167,417,485 59	147,842,548 78	+ 19,574,936 81	1,540,467,865 62	1,375,078,018 59	+ 165,389,847 03

NOTE

Mese di aprile 1895.

1. Il conto dei prodotti delle strade ferrate complementari costituenti le reti secondarie nel 1895 è stato regolato nel mese di aprile; nel 1894 lo era stato in maggio.

2. L'aumento è da attribuire per circa L. 3,500,000 alla attuazione della legge sui provvedimenti finanziari. Il rimanente rappresenta il versamento dell'imposta dovuta per l'intiero esercizio 1894-95 dalla Cassa dei depositi e prestiti e dalle Casse di risparmio postali. Nello scorso esercizio questo versamento venne eseguito per metà nel novembre 1893 e per l'altra metà nel giugno 1894.

3. L'aumento è da attribuire segnatamente a maggiori importazioni di grano e di prodotti manifatturieri.

4. La maggiore entrata è dovuta alla sistemazione di aggi e di vincite fatte nell'aprile 1895; nel passato esercizio era stata eseguita nel mese di marzo 1894

N. B. La partita dei debiti di tesoreria per conti Correnti infruttiferi di Amministrazioni diverse da quelle del Debito pubblico e del Fondo per il culto è stata sdoppiata nella situazione presente. Anzichè farne oggetto di una semplice *nota*, come nelle situazioni precedenti, si è creduto conveniente di separare il debito pei Conti correnti infruttiferi di quelle Amministrazioni (VII) dal Conto corrente creato per la emissione dei Buoni di cassa contro immobilizzazione delle valute divisionali d'argento (VIII). Questo Conto, a differenza dei Conti correnti veri e propri che non hanno correlazione necessaria con la Cassa, trova la sua contropartita perfetta nel fondo delle valute divisionali accantonate ai termini di legge e destinate esclusivamente a coprire i Buoni da una e due lire emessi.

Roma, 17 maggio 1895.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
S. Zincone

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

S. Em. il Cardinale Vicario ha fatto tenere alla Direzione Generale del Tesoro la somma di L. 700, consegnatale da un anonimo per restituzione dovuta allo Stato.

Detta somma fu fatta introitare dalla Tesoreria centrale del Regno, come da quietanza n. 3309, del 4 maggio 1895, imputata al capitolo 72, articolo 1: « Proventi eventuali del Tesoro, bilancio entrata dell'esercizio 1894-95 ».

Roma, li 17 maggio 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung*, a Pietroburgo, scrive da questa città che la Russia ha proposto di far occupare, dalle sue truppe, i porti della Corea, per avere in mano una garanzia per l'esatto adempimento delle condizioni di pace da parte di ambedue le parti contraenti. Il Giappone non avrebbe però accettata questa proposta.

Secondo lo stesso corrispondente, l'opinione pubblica in Russia esorta il governo a valersi della forza affinchè non abbia poi a restare colle mani vuote, quando le altre potenze si saranno divise le spoglie della China. L'esercito russo, concentrato ai confini della Corea, è forte di 16 mila uomini, e quello che si trova presentemente nella Siberia, ascende a 30 mila uomini.

Parecchi giornali propongono che la Russia assuma il protettorato sulla Corea. Questa misura, dice il *Novoje Wremja* è necessaria per proteggere il commercio russo contro la concorrenza giapponese e per impedire che la grande ferrovia transiberiana sia vantaggiosa a tutto il mondo, eccettuata la Russia.

Altri giornali, più modesti, raccomandano l'occupazione temporanea di alcuni porti coreani, fino allo sgombro completo da parte delle truppe giapponesi.

Si afferma che le squadre della Russia, della Germania e della Francia rimarranno nelle acque dell'Estremo Oriente fino a tanto che il grosso dell'esercito giapponese avrà evacuato tutti i territori conquistati sul continente chinese.

* * *

L'*Agenzia Havas*, comunica ai giornali degli altri particolari a proposito delle riforme per l'Armenia, proposte al Sultano dagli ambasciatori di Russia, Francia ed Inghilterra.

Il progetto propone d'affidare l'amministrazione delle imposte prelevate nei *vilayet* armeni ai capi dei Comuni che saranno responsabili della buona amministrazione. I Comuni saranno responsabili della totalità delle imposte la cui riscossione, sarà effettuata da esattori nominati dal consiglio comunale.

Il progetto propone pure l'abolizione degl'incanti per le decime ed altre imposte.

I capi dei Comuni avranno il diritto di trattenere sulle imposte le somme necessarie ai bisogni dell'amministrazione locale.

Il progetto non contiene nessuna clausola riguardante l'esecuzione di queste riforme per parte delle potenze. Però, si assicura che le potenze si propongono d'incaricare i propri consoli di fare i loro rapporti sull'esecuzione delle riforme e di nominare dei consoli nei centri ove non ne esistono.

* * *

Nell'ultima seduta della Società storica russa, fondata dal defunto Czar Alessandro III, il procuratore generale del Santo Sinodo, ha pronunciato, innanzi allo Czar Nicolò II, ai granduchi, ai ministri e ad un numeroso uditorio, l'elogio del sovrano defunto.

Questo discorso, che è stato pubblicato nell'*ufficiale Messaggero del governo*, produce una grande impressione in Russia, siccome quello che appalesa chiaramente che lo spirito ortodosso ispirerà il nuovo regno.

Il procuratore fece un parallelo tra Alessandro III e l'Imperatore che ne fu la negazione assoluta « il liberale ed occidentale Alessandro I ».

La pubblicazione di questo discorso nell'organo ufficiale, ne implica l'approvazione senza riserve. Ecco alcuni brani del discorso in parola:

« Estraneo all'indole nazionale ed ai suoi bisogni, Alessandro I sognava un'amministrazione rappresentativa che avrebbe acclimatata, secondo lui, l'intelligenza e l'equità nel governo; estraneo all'importanza nazionale della Chiesa ortodossa, esso sognava la parità di tutte le confessioni, l'eguaglianza delle chiese e dei dogmi; esso sognava il ristabilimento della Polonia, senza conoscere la storia che gli avrebbe detto che, questo ristabilimento equivarrebbe alla sottomissione ed alla schiavitù del popolo russo.

« Alessandro III invece ha compreso il suo popolo, la storia e la missione della Russia come pure i pericoli del liberalismo occidentale.

« Tutti sapevano, concluse il procuratore generale del Santo Sinodo, che Alessandro III non avrebbe concesso un capello di ciò che costituisce i diritti storici della Russia, nè alla Polonia, nè all'elemento straniero non ortodosso. Esso recava nella sua anima un amore inalterabile alla sola chiesa ortodossa, e ne comprendeva l'importanza educatrice per il popolo. Si sapeva infine che esso era fedele, come il suo popolo, al principio autocratico, e non avrebbe consentito mai l'intrusione del fantasma del liberalismo e della confusione delle lingue ».

La *Frankfurter Zeitung* riceve da Mogador alcune notizie sull'incidente di Saffi, ove l'ambasciatore di Germania al Marocco, conte Fattenbach ha fatto sbarcare un piccolo gruppo di marinai armati.

Il conte Fattenbach fece avvertire il caid di Saffi che voleva recarsi sul luogo ove è stato assassinato il suddito tedesco Rokstroh, pregandolo di dargli alcuni soldati di scorta.

Il caid rifiutò i soldati col pretesto che esso sapeva che si voleva uccidere il conte Fattenbach se si fosse recato al luogo indicato. Tornate vane tutte le domande per avere una scorta, il conte fece venire tre canotti dell'incrociatore *Alexandrine* con un certo numero di marinai. Il caid si opponeva al loro sbarco, ma i consoli di Saffi avendogli dichiarato che se continuava ad opporsi allo sbarco, si recherebbero tutti a bordo lasciandogli la responsabilità delle conseguenze, il caid non si oppose più, ed il conte ha potuto fare sbarcare dodici uomini armati dell'*Alexandrine* e intraprese con essi il viaggio che si era proposto di fare.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato da parte delle sue case militare e civile, partì, ieri, alle ore 19 da Roma diretto a Monza, ove è giunto stamane alle ore 9,05.

Sebbene S. M. avesse fatto dispensare dalle visite, pure alla stazione di Roma venne ossequiata dalle LL. EE. i Ministri ed i Sottosegretari di Stato; dai personaggi della R. Casa e dalle principali autorità.

Alla stazione di Milano S. M. è stata ossequiata dal Prefetto, dal Sindaco, dai generali Bava e Testafochi, dalle altre autorità, dal Vice-direttore delle Ferrovie del Mediterraneo, Ratti, e dal Direttore dell'Adriatica.

La *Stefani* riceve da Londra 17:

Il matrimonio del Duca d'Aosta colla Principessa Elena d'Orléans è stato stabilito per il 20 giugno.

Vi assisterà il Principe di Napoli.

Gli Sposi passeranno alcuni giorni in Inghilterra, e quindi partiranno direttamente alla volta di Roma, dove arriveranno il 7 luglio.

Per il 28 luglio. — In Roma, per cura del Comitato d'onore, per il monumento nazionale al Re Carlo Alberto, avrà luogo, il 28 luglio p. v., una solenne commemorazione di Re Carlo Alberto.

Alla commemorazione interverranno le autorità politiche e militari e le rappresentanze delle associazioni liberali della capitale.

Nelle ore del mattino le rappresentanze del Comitato esecutivo e delle associazioni monarchiche si recheranno in Campidoglio a deporre corone in memoria del Re Magnanino.

Il Comune di Roma, come nello scorso anno, deporrà una corona votiva.

Sistemazione della breccia di Porta Pia. — La presidenza della Commissione esecutiva per la commemorazione del XX Settembre, ha trasmesso all'on. Sindaco di Roma, per la necessaria approvazione dell'Amministrazione comunale, il disegno che il prof. Ettore Ferrari ebbe incarico di presentare circa la nuova e più conveniente sistemazione del tratto delle mura urbane, ove fu aperta la storica breccia di Porta Pia.

Il progetto, in accordo ai criterî della Commissione esecutiva, consiste nel porre, fra le due torri che fiancheggiano il muro ove fu aperta la breccia, una cancellata in ferro battuto, con pilastri e mezzi pilastri in travertino o in granito.

Nello spazio fra la cancellata ed il muro di fondo, dovrebbero essere sistemate delle aiuole con piante e fiori, facendosi assegnamento, per questa parte, sulla cooperazione della direzione dei giardini pubblici municipali.

Nel centro del muro rimarrebbe la lapide, che fu ivi posta dal Comune, per ricordare ove fu aperta la breccia; verrebbe collocata alla sinistra l'altra lapide che si trova ora presso la Porta, e che, così, più esattamente indicherebbe il luogo memorando ove caddero i militi valorosi; ed una terza lapide sarebbe collocata alla destra di quella del centro per ricordare con una scritta la solenne celebrazione del XXV° anniversario della liberazione di Roma.

Alla attuazione del progetto, secondo il voto espresso dalla Commissione esecutiva, provvederà la presidenza, per sua diretta cura, coi fondi messi a disposizione della Commissione medesima per l'importo di circa lire 4 mila.

Galleria d'arte moderna. — *Il Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione*, notifica:

È stato approvato il contratto stipulato fra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Comune di Roma per la cessione temporanea di tutto il primo piano e di due sale terrene del palazzo dell'Esposizione di Belle Arti in via Nazionale, al fine di sistemarvi provvisoriamente la Galleria Nazionale d'arte moderna.

Per questa galleria sono stati acquistati per L. 2000 i seguenti dipinti del defunto pittore Giovanni Faure: Interno della Basilica di S. Lorenzo fuori le mura — Interno della basilica di S. Paolo dopo l'incendio del 1823 — Il Foro Romano — Il Colosseo — Il Portico d'Ottavia — Ruderi del Ponte Palatino.

Del defunto pittore Scipione Vannutelli furono acquistati: Un ritratto di giovinetta e sei studi del quadro «I funerali di Giulietta», per il prezzo complessivo di L. 4000.

Concorso artistico. — Fra gli artistici italiani è aperto un concorso per l'esecuzione di un altorilievo in marmo riproducente il Leone col Doge Gritti, che già decorava il verone sopra la piazzetta del Palazzo Ducale di Venezia.

Il disegno, le misure, le modalità tutte del concorso saranno stabilite dall'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Veneto, al quale dovranno rivolgersi gli artisti per gli opportuni schiarimenti.

Scoperte archeologiche. — Scrivono da Pavia, al *Nuovo Giornale*:

Dai lavori di scavo alla Caserma del Lino sono venute in luce nuove scoperte di molta importanza archeologica.

Si tratta di una grande galleria, trovata a circa due metri dal suolo, la quale, passando sotto la caserma, va a riuscire alla chiesa di San Tommaso, dove risiedette il *Tribunale della Inquisizione*. La galleria è ingombra di melma e rottami, tra i quali fermano l'attenzione dello studioso molti frammenti d'un pavimento a mosaico, il quale — per le dimensioni piccole dei cubetti, per la riquadratura assai regolare di essi e la loro sovrapposizione ad uno strato di gesso giacente su altro di gesso e polvere di mattone — pare abbia molta affinità coi famosi mosaici di Roma e Pompei.

Marina mercantile. — I piroscafi *Bormida* e *Domenico Balduino*, della N. G. I., arrivarono, ieri, il primo a Penang donde proseguì per Bombay ed il secondo ad Alessandria d'Egitto, diretto per Messina e Napoli.

Servizio di navigazione fra Malta e l'Italia. — Il servizio postale fra l'isola di Malta e Siracusa, Catania o Reggio, essendo stato assunto dalla Società ungherese «Adria» per soli sei mesi a partire dal 18 febbraio, il ricevitore generale direttore dei contratti in Malta, ha pubblicato un avviso nel quale dichiara che riceverà dal 1° luglio le offerte per concorrere alla nuova asta indetta per il servizio suddetto, restando invariate le condizioni generali già stabilite.

S. E. il Ministro della marina, nel suo foglio d'ordini, ha ordinato che i capitani di porto informino di ciò le Società di navigazione a vapore ed i principali armatori di piroscafi residenti nel rispettivo compartimento marittimo, avvertendo che nelle offerte potranno proporre qualsiasi modificazione alle condizioni stabilite nel contratto ed anche una diminuzione nella velocità dei piroscafi, i quali però dovranno essere solidamente costruiti e provveduti di tutte le comodità per i passeggieri.

Campagna bacologica. — Secondo le notizie pervenute al Ministero di agricoltura, i bacolini, in generale, hanno di poco superato la prima muta. Gli allevamenti procedono regolari, non ostante la mutevole temperatura e le continue pioggie degli ultimi giorni.

Il gelso promette foglia abbondante.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TOLONE, 17. — L'avaria della corazzata *Amiral Duperré* si limita ad una piccola falla, che non le impedì di continuare le sue evoluzioni.

La corazzata dovrà soltanto passare in bacino allorchè ritornerà nel porto di Tolone.

WASHINGTON, 17. — La Legazione giapponese ha ricevuto dispacci ufficiali, che le annunziano essere stato concluso un accordo finale soddisfacente fra il Giappone e le potenze, riguardo alle condizioni di pace fra il Giappone e la Cina.

LONDRA, 17. — Il Governo del Nicaragua ha versato ieri l'indennità richiestagli dall'Inghilterra.

VIENNA, 17. — In seguito alla dimissione del conte Kalnoky,

si ritiene come molto compromessa la posizione del Nunzio Monsignore Agliardi.

TOKIO, 17. — Per dar tempo al Parlamento italiano di deliberare sul trattato italo-giapponese, il Giappone ha prorogato fino al 31 luglio il tempo utile per lo scambio delle ratifiche ed ha consentito che queste venissero scambiate non più in Tokio ma in Roma.

In questa occasione il Governo giapponese ha espresso ringraziamenti al Governo italiano per la politica da esso seguita durante le trattative per la pace.

VIENNA, 17. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, barone di Banffy, ha conferito stamane col conte Goluchowsky, la cui nomina a Ministro degli affari esteri è confermata da tutte le parti.

POLA, 17. — Oggi ha avuto luogo l'elezione di due deputati alla Dieta.

Furono eletti, all'unanimità, i due candidati del partito italiano, Doblanovich e dott. Cleva.

Il partito croato si è astenuto.

VIENNA, 17. — Il presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, barone de Banffy, ed il ministro *a latere* Josika, ricevettero, nel pomeriggio, la visita del conte Goluchowski e partirono stasera per Budapest.

Il Nunzio pontificio, Mons. Agliardi, fece, nel pomeriggio, una visita di mezz'ora al ministro Josika.

VIENNA, 18. — I giornali ufficiali di Vienna e di Budapest pubblicano il testo della lettera, colla quale l'Imperatore accetta le dimissioni del conte Kalnoky da Ministro comune della Monarchia per gli affari esteri.

L'Imperatore vi esprime il suo rammarico nel non vedere realizzata la speranza che il conte Kalnoky potesse rimanere al suo posto.

Quindi, annuendo alla nuova domanda del conte Kalnoky di essere dispensato dalle sue funzioni, l'Imperatore lo assicura ancora una volta che serberà ricordo riconoscente dei servigi eminenti, da lui resi durante quattordici anni, e nei quali seguì una linea di condotta altrettanto ferma, quanto larga.

L'Imperatore termina la sua lettera annunziando al conte Kalnoky di avergli conferito i brillanti per la Gran Croce dell'ordine di San Stefano, di cui è già insignito.

COSTANTINOPOLI, 18. — La Sublime Porta non ha cognizione, se non a titolo d'informazione, del programma di riforme in Armenia, comunicato dalle tre Ambasciate di Russia, Francia ed Inghilterra, alla sola persona del Sultano, come consiglio amichevole.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 17 maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 745.1
Umidità relativa a mezzodì 33
Vento a mezzodì . . . . Ovest moderato.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 19.°0. / Minimo 9.°9.
Pioggia in 24 ore: mm. 2.5.

Li 17 maggio 1895:

In Europa pressione alquanto elevata al NE, depressione ancora molto estesa, estendentesi dal medio Adriatico alla Germania. Lesina 742; Roma, Milano, Vienna, Bari 745; Palermo, Cagliari 751; Zurigo 752; Scilly 760; Arcangelo 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al N, disceso 4 mm. in Sicilia, fino ad 8 in Terra di Otranto; temporali con pioggie generalmente copiose, specialmente al Centro e in Sicilia; parecchie nevicate sull'Appennino; venti forti di ponente al Centro e S, settentrionali al N, temperatura molto diminuita nell'alta e media Italia, mare agitato o molto agitato.

Stamani: cielo coperto e qua e là piovoso; venti freschi settentrionali al N, freschi e forti intorno ponente altrove; barometro a 762 a Malta, 746 Torino, Napoli, Brindisi, depresso a 743 mm. nel medio Adriatico.

Mare mosso e agitato.

Probabilità: ancora venti freschi ed abb. forti da ponente a maestro; cielo nuvoloso con temporali e pioggie specialmente lungo il versante adriatico; temperatura bassa, qualche brinata al N e nelle stazioni elevate; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	23 3	11 1
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	20 4	10 4
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	21 6	8 4
Cuneo	coperto	—	20 6	4 0
Torino	coperto	—	20 8	10 0
Alessandria	coperto	—	21 3	6 2
Novara	coperto	—	19 6	6 4
Domodossola	1/4 coperto	—	—	8 0
Pavia	coperto	—	21 3	3 2
Milano	1/2 coperto	—	19 4	6 7
Sondrio	coperto	—	17 1	5 5
Bergamo	1/4 coperto	—	17 3	4 5
Brescia	coperto	—	20 7	6 0
Cremona	1/4 coperto	—	22 4	6 2
Mantova	1/4 coperto	—	24 8	9 8
Verona	1/2 coperto	—	21 4	7 6
Belluno	3/4 coperto	—	18 0	4 6
Udine	coperto	—	14 6	6 8
Treviso	coperto	—	17 0	8 9
Venezia	coperto	calmo	14 9	9 0
Padova	coperto	—	19 1	7 8
Rovigo	coperto	—	20 4	6 9
Piacenza	1/4 coperto	—	21 3	5 1
Parma	3/4 coperto	—	22 1	6 2
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	21 6	6 5
Modena	3/4 coperto	—	20 7	6 7
Ferrara	1/4 coperto	—	19 5	7 2
Bologna	3/4 coperto	—	18 8	5 9
Ravenna	coperto	—	19 1	7 0
Forlì	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Pesaro	coperto	agitato	19 3	7 4
Ancona	coperto	agitato	22 3	9 2
Urbino	piovoso	—	16 1	12 1
Macerata	coperto	—	20 6	5 4
Ascoli Piceno	coperto	—	21 0	8 0
Perugia	coperto	—	17 3	5 1
Camerino	piovoso	—	15 8	2 0
Pisa	coperto	—	23 6	7 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	21 0	8 0
Firenze	coperto	—	20 4	8 5
Arezzo	coperto	—	17 2	6 2
Siena	coperto	—	19 0	5 2
Grosseto	1/2 coperto	—	23 4	11 4
Roma	3/4 coperto	—	20 5	9 9
Teramo	3/4 coperto	—	21 1	8 7
Chieti	1/4 coperto	—	21 8	3 4
Aquila	coperto	—	17 0	5 0
Agnone	coperto	—	14 1	5 1
Foggia	1/2 coperto	—	25 3	10 8
Bari	coperto	calmo	22 8	15 0
Lecce	coperto	—	21 9	15 0
Caserta	coperto	—	20 8	12 3
Napoli	coperto	agitato	18 1	13 4
Benevento	coperto	—	20 0	12 9
Avellino	3/4 coperto	—	17 9	11 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	15 9	8 5
Cosenza	piovoso	—	16 0	11 4
Tirolo	piovoso	—	12 0	5 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	22 2	16 2
Trapani	3/4 coperto	agitato	20 8	16 6
Palermo	1/2 coperto	agitato	23 4	15 9
Porto Empedocle	coperto	mosso	21 0	16 0
Caltanissetta	coperto	—	22 0	10 2
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	22 9	16 0
Catania	1/4 coperto	calmo	21 1	13 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	23 3	16 9
Cagliari	coperto	mosso	22 0	12 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 9	10 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,52 1/2 55 70 72 1/2 70)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,70 75	93 72			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,75	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	94,—	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (*)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 70
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 40
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			452 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			446 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			496 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			873 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			38 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			145 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	818		— —
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1220 — (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			163 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	46 1/2 46 3/4 47		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			38 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			231 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			200 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	33 1/2		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(*) 98,50 piccolo taglio — (1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	83 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	218 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . .	— —	. . . .	. . . .	289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	445 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	298 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	122 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	104 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 87 ½	— —	104 92 ½	101 95 90	104 90	105,05 101,95	104 95
2	Londra	90 giorni	— —	26 27 ½	26 32	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 42	— —	26 46 45	26 45	26 50 45	26 46
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 30 25	129 25	129 50 30	129 32 ½

Risposta dei premi . 29 maggio

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 maggio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1895

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb. Città di Roma 4 %	445 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	495 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	495 —
» Banca d'Italia	865 —
» » Romana	400 —
» » Generale	37 —
» Banco di Roma	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1235 —
» » Condotte d'acqua	161 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	193 50
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	43 —
» » Immobiliare	38 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	161 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	33 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	217 —
» » Ferr. Sarde	325 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » » 4 %	124 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 maggio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 459

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 459

Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 712 ½

Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 54 512 ½

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tunino Raffaele.